Vinyl 2010 Bilancio 2010

Rapporto sulle attività del 2009





INDICE

| Estratto | 05 |
|--|----|
| L'industria europea del PVC | 08 |
| Premessa | 09 |
| Vinyl 2010 e il suo Impegno Volontario | 10 |
| Dichiarazione del Presidente del Comitato di Controllo | 11 |
| Lavorare insieme | 13 |
| Il Comitato di Controllo di Vinyl 2010 | 13 |
| Allargamento dell'Unione Europea | 14 |
| Dialogo con gli stakeholder | 14 |
| Risultati e obiettivi | 19 |
| Il punto sui progetti | 21 |
| La produzione di PVC resina | 21 |
| Plastificanti | 22 |
| Stabilizzanti | 24 |
| Gestione dei rifiuti: progetti per settore | 25 |
| Gestione dei rifiuti: tecnologie, impianti e progetti di riciclo | 31 |
| Gestione dei rifiuti: altri progetti | 32 |
| Prospetto finanziario | 37 |
| Dichiarazioni di verifica | 38 |
| Certificazione KPMG degli investimenti | 38 |
| Certificazione KPMG dei volumi | 39 |
| Dichiarazione di verifica SGS | 40 |
| Appendice 1 — Glossario | 41 |
| Vinyl 2010 e i suoi membri | 43 |



ESTRATTO

Il Bilancio di Vinyl 2010

L'Impegno Volontario dell'industria europea del PVC è stato firmato nel 2000. Si tratta di un piano decennale stipulato per assicurare e migliorare la stewardship di prodotto relativa all'intero ciclo di vita del PVC in un contesto di sviluppo sostenibile. Vinyl 2010 è la struttura istituita allo scopo di organizzare ed implementare questo impegno. L'impegno include obiettivi specifici e iniziative volti a minimizzare l'impatto ambientale della produzione di PVC, promuovere un uso responsabile degli additivi, supportare schemi di raccolta e riciclo, e incoraggiare il dialogo sociale tra tutti gli stakeholder. Questo Bilancio riassume i progressi e i traguardi raggiunti nel 2009. Tutte le informazioni contenute in questo documento sono state confermate come veritiere da un ente verificatore indipendente, congiuntamente ad un revisore esterno riconosciuto. Un glossario completo delle abbreviazioni è consultabile in fondo al Bilancio per facilitare il lettore.

SVILUPPI DI VINYL 2010 NEL 2009

Nonostante le avverse condizioni generali del mercato, l'industria europea del PVC ha saldamente mantenuto la sua determinazione nel perseguire gli obiettivi e i target di sostenibilità anche nel 2009.

Nella seconda metà del 2010 è prevista la verifica finale dei Codici di Autoregolamentazione ECVM prima della scadenza naturale dell'Impegno Volontario di Vinyl 2010.

I produttori europei di plastificanti sono costantemente impegnati a migliorare la sostenibilità dei loro prodotti e a rispondere all'evoluzione delle richieste del mercato e dei legislatori, inclusi i requisiti del Regolamento REACH.

La sostituzione degli stabilizzanti al piombo è in anticipo sui tempi previsti e, grazie al consolidamento degli schemi di raccolta e riciclo di Vinyl 2010 in tutta l'Europa, il volume dei rifiuti post-consumo riciclati nel 2009 è stato simile al volume riciclato nel 2008, nonostante le avverse condizioni di mercato.

Significativi sforzi sono stati compiuti da Vinyl 2010 nel dialogo con gli stakeholder, le terze parti, le istituzioni e le organizzazioni con l'obiettivo di essere parte attiva del dibattito sulla sostenibilità. In linea con i suoi impegni di apertura e trasparenza, nel 2009 per la prima volta Vinyl 2010 ha aperto a tutti gli stakeholder la sua Assemblea Generale, tramite la trasmissione in diretta su internet, ancora disponibile in rete.

Vinyl 2010 ha inoltre continuato la sua stretta collaborazione con l'industria mondiale del PVC, dal Nord al Sud America, con le regioni dell'Asia-Pacifico e il Sud Africa, dal momento che la sostenibilità è un obiettivo globale.

La produzione di resina

Come previsto dal Regolamento REACH, le procedure di registrazione di DCE e CVM sono in corso. Il completamento della registrazione del DCE è previsto per giugno 2010. La compilazione del dossier REACH per il CVM sta proseguendo e la registrazione dovrebbero essere completata entro giugno-luglio 2010.

I membri di ECVM, compresi quelli entrati in ECVM dopo l'ultima verifica, hanno concordato di sottoporsi a audit per assicurare una verifica finale a livello europeo dei Codici di Autoregolamentazione di ECVM per la produzione di CVM e PVC in sospensione e in emulsione, entro la scadenza dell'Impegno Volontario a fine 2010.

Plastificanti

L'industria europea dei plastificanti è impegnata alla sostenibilità dei suoi prodotti. Questo percorso è focalizzato in particolare sugli ftalati non classificati ad alto peso molecolare, sia per usi generali che per applicazioni specializzate, con un naturale passaggio verso prodotti ad alto peso molecolare (C9 e superiore). ECPI, inoltre, sta supportando i suoi associati negli adempimenti previsti dal Regolamento REACH.



Stabilizzanti

Nel 2009 gli associati ESPA hanno annunciato che gli stabilizzanti al piombo utilizzati nell'Europa dei 15 sono stati ulteriormente ridotti fino a oltre il 68% rispetto al 2000 (-86.835 tonnellate), abbondantemente sopra il target del 50% fissato per il 2010. Gli stabilizzanti al piombo sono stati sostituiti soprattutto con stabilizzanti a base di calcio, che hanno mostrato una crescita significativa nello stesso periodo (+47.864 tonnellate).

Riciclate 190.324 tonnellate di PVC post-consumo...

Progetti per la gestione dei rifiuti

Nel 2009 Recovinyl è riuscita a coinvolgere nuovi riciclatori nel suo schema e quindi a limitare le perdite di volumi riciclati (186.238 tonnellate di rifiuti post-consumo riciclati nel 2009 contro le 191.393 tonnellate del 2008), malgrado le difficili condizioni di mercato dovute agli effetti della crisi finanziaria globale.

Nel 2009 Vinyl 2010 ha continuato a sostenere gli schemi di riciclo delle singole applicazioni gestiti da specifiche associazioni industriali di settore:

 EPPA (l'Associazione Europea dei Produttori di Profili Finestra e Prodotti Correlati) ha supportato il mercato e la comunicazione dei sistemi di riciclo locali in Austria, Danimarca, Francia e Germania, tutti ora integrati nel sistema Recovinyl.

Tutti gli associati EPPA hanno continuato, e alcuni già completato, la sostituzione degli stabilizzanti a base di piombo nei loro prodotti, raggiungendo il 55% di prodotti senza piombo nel 2009.

- Tutti i progetti di riciclo di TEPPFA (l'Associazione Europea dei Produttori di Tubi e Raccordi), ad eccezione di quelli in Finlandia e Svezia, sono stati integrati in Recovinyl.
- Nel 2009 ESWA (l'Associazione Europea dei Produttori di Membrane Impermeabili) ha riciclato 1.297 tonnellate di coperture per tetti e membrane impermeabili a fine vita attraverso l'ormai consolidato schema Roofcollect[®].
- EPFLOOR (l'Associazione Europea dei Produttori di Pavimenti), ha superato il suo obiettivo con 2.732 tonnellate di pavimenti post-consumo raccolte

nel 2009, di cui 2.559 tonnellate sono state riciclate. Schemi di riciclo ben consolidati sono attivi in Austria, Francia, Germania, Scandinavia, Svizzera e UK.

 Nel 2009 EPCoat (l'Associazione settoriale di EuPC dei Prodotti Spalmati) ha riciclato 2.902 tonnellate di spalmati in PVC post-consumo (riportati come parte dei volumi di Recovinyl) attraverso il suo schema di raccolta e riciclo IVK.

Tecnologie di riciclo e impianti pilota

L'impianto di riciclo Vinyloop® di Ferrara ha ricominciato la sua attività a settembre 2009, dopo l'installazione del sistema di decantazione modificato. Il processo Texyloop® sta mostrando risultati promettenti nel riciclo degli spalmati.

Altri progetti

ERPA-CIFRA – Nel 2009 CIFRA ha riciclato circa 2.000 tonnellate di rifiuti in PVC post-consumo. Il materiale riciclato è stato impiegato per la produzione di film rigido in PVC utilizzato nelle strutture modulari ultraleggere (GEOlight™) per lo stoccaggio delle acque piovane.

REACH - VITO (Istituto Fiammingo per la Ricerca Tecnologica - www. vito.be) è stato selezionato da Vinyl 2010 per sviluppare una valutazione d'impatto sulle possibili scelte politiche per il riciclo di rifiuti in PVC contenenti vecchi additivi come il cadmio, il cui uso è limitato secondo l'Allegato XVII del REACH. Lo studio ha concluso che, in generale, l'attuale limite di 100 ppm per il cadmio nelle nuove tubature in PVC compromette il riciclo dei prodotti in PVC rigido da edilizia senza benefici addizionali per l'ambiente, mentre un limite di 1.000 ppm permetterebbe il riciclo senza rischi aggiuntivi. Anche lo studio sull'impatto socio-economico

condotto da RPA per conto del DG Imprese conferma che l'aumento del Iimite di cadmio da riciclato nei tubi darebbe punteggi migliori, per molti dei criteri considerati, rispetto ai limiti previsti dalla legislazione corrente.

WRIC – In relazione all'implementazione del Regolamento REACH e su richiesta della Commissione Europea, EuPC ha costituito il WRIC (Waste Recovery Industry Chain – Filiera Industriale per il Recupero dei Rifiuti), un gruppo specifico di stakeholder del settore del recupero, per lo sviluppo di un documento guida sulle Schede di Sicurezza per i Riciclati basato su dati generali.

Il progetto SDS-R (Schede di Sicurezza per i Riciclati) è un progetto della filiera delle materie plastiche per lo sviluppo di Schede di Sicurezza specifiche per i polimeri riciclati che potranno essere utilizzate dai riciclatori per conformarsi al Regolamento REACH.

VINYL FOUNDATION – La Vinyl Foundation è la fondazione indipendente senza scopo di lucro creata alla fine del 2007 per migliorare l'efficienza del sistema di raccolta dei finanziamenti dai trasformatori europei di PVC, per supportare gli obiettivi di riciclo post-consumo di Vinyl 2010.

La lista dei trasformatori di PVC che contribuiscono alla Vinyl Foundation, e quindi agli schemi di riciclo di Vinyl 2010, è pubblicata sul sito web www. vinylfoundation.org e viene regolarmente aggiornata.

Nel 2009, la Vinyl Foundation ha raccolto €928.224.



Prodotti a prezzi ragionevoli

MONITORAGGIO, ACCESSO ALLE INFORMAZIONI, RAPPORTI CON L'ESTERNO E RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

La guida del Comitato di Controllo

Il Comitato di Controllo è un organismo indipendente costituito per verificare i progressi del programma di Vinyl 2010. È composto da rappresentanti della Commissione e del Parlamento Europeo, delle associazioni consumatori e dell'industria. Il Presidente è il Professor Alfons Buekens della Libera Università di Bruxelles (VUB).

Impegno finanziario

La spesa complessiva sostenuta da Vinyl 2010, inclusi EuPC e i suoi membri, è stata di 7,75 milioni di Euro nel 2009.

Verifiche indipendenti

Vinyl 2010 si è impegnata alla massima trasparenza.

- I rendiconti finanziari sono stati verificati e approvati da KPMG.
- KPMG ha inoltre certificato le quantità di prodotto riciclate.
- Il contenuto del Bilancio è stato verificato da SGS e offre una reale e onesta rappresentazione delle performance e dei risultati di Vinyl 2010.



Incoraggiare il dialogo con gli stakeholder

Vinyl 2010 incoraggia attivamente un dialogo franco e aperto con gli stakeholder e nel 2009 ha continuato a partecipare a conferenze ed eventi.

La seconda edizione dell'Essay
Competition ha riscosso un ottimo
successo, coinvolgendo le generazioni
più giovani nel dialogo sullo sviluppo
sostenibile. I risultati dell'Essay
Competition sono stati presentati nel
maggio 2009 al CSD-17 delle Nazioni
Unite a New York, alla Green Week
2009 a Bruxelles, alla 13th European
Roundtable on Sustainable Consumption
and Production ad Aalborg, Danimarca,

nel giugno 2009 e all'annuale Friends of Europe President's Dinner a Bruxelles nell'ottobre 2009.

Principali risultati 2000-2009

- Il riciclo post-consumo raggiunge le 190.324 tonnellate (2009)
- Riduzione del 50% nell'utilizzo degli stabilizzanti al piombo raggiunta con due anni di anticipo sugli obiettivi (2008)
- Pubblicazione delle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) per il PVC-S e il PVC-E (2007)
- Eliminazione degli stabilizzanti al cadmio completata nell'Europa dei 15 (2001), dei 25 (2006) e dei 27 (2007)
- Obiettivo di eliminazione degli stabilizzanti al piombo per il 2015 esteso all'Europa dei 25 (2006) e dei 27 (2007)
- Completamento (2005-2006) e pubblicazione (2006-2008) delle Valutazioni di Rischio sugli ftalati

- Pubblicazione della Valutazione di Rischio sugli stabilizzanti al piombo (2005)
- Verifica da parte di una società esterna del rispetto dei Codici di Autoregolamentazione di ECVM per la produzione di PVC-S e PVC-E (2002 e 2005 rispettivamente) ed estensione all'Europa dei 27 (2008)
- Registrazione di Vinyl 2010 come Partnership presso il Segretariato della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (2004)
- Eliminazione del Bisfenolo A dalla produzione di PVC resina in tutte le aziende associate a ECVM (2001)

L'INDUSTRIA EUROPEA DEL PVC

Il polivinilcloruro, o PVC, è uno dei polimeri più versatili e più utilizzati al mondo. Il PVC continua a rendere la vita più sicura e confortevole attraverso il suo utilizzo in edilizia, trasporti, cablaggi, carte di credito e di identificazione, imballaggi, moda e design, agricoltura, telecomunicazioni, dispositivi medici e un'ampia gamma di altri settori e prodotti.

Il PVC è un materiale sostenibile: prodotto dal sale (57%) e dal petrolio (43%), dipende in misura minore dal petrolio rispetto a qualsiasi altro polimero termoplastico. Il PVC è estremamente durevole e conveniente; aiuta a preservare risorse ed energia e al termine della sua vita può essere riciclato senza perdere le sue qualità essenziali.

Molte applicazioni in PVC come tubature, profili per finestre, cavi, pavimenti, membrane e film sono stati esaminati in termini di analisi del ciclo di vita (Life Cycle Assessment) e di eco-efficienza in diverse nazioni europee. In queste analisi, il PVC ha dimostrato eccellenti performance ambientali.

Nel 2009, per esempio, le tubature in PVC con stabilizzanti Ca/Zn sono state classificate come "ecologicamente interessanti" dalla Eco-devis svizzera. Questa è la stessa classificazione assegnata nel 2007 da Eco-devis anche ai profili per finestre in PVC.

L'industria europea del PVC rappresenta un settore fortemente dinamico e innovativo, in costante evoluzione. Si impegna tenacemente per il miglioramento dei prodotti e dei processi produttivi, ad investire in nuove tecnologie, a ridurre le emissioni e gli sprechi e a incrementare la raccolta e il riciclo.

A livello europeo, l'industria del PVC è rappresentata da quattro associazioni:

• ECVM (l'Associazione Europea dei Produttori di PVC) rappresenta le 13 aziende europee produttrici di PVC

resina che coprono praticamente il 100% della produzione totale di PVC resina nell'Europa dei 27. Queste aziende gestiscono 65 diversi impianti in oltre 40 siti produttivi e impiegano approssimativamente 10.000 persone.

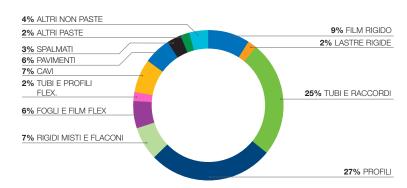
- ESPA (l'Associazione Europea dei Produttori di Stabilizzanti) rappresenta 11 aziende che producono più del 98% degli stabilizzanti venduti in Europa. Queste occupano circa 5.000 persone.
- ECPI (l'Associazione Europea dei Produttori di Plastificanti e Intermedi) rappresenta i 7 maggiori produttori europei di plastificanti e intermedi che impiegano circa 1.200 persone nella produzione.
- EuPC (l'Associazione Europea dei Trasformatori di Materie Plastiche) rappresenta quasi 50.000 aziende in Europa che producono oltre 45 milioni di tonnellate l'anno di prodotti in plastica. EuPC stima che circa

Ideali per durata e confort

21.000 di gueste imprese, molte delle quali PMI, che occupano oltre mezzo milione di persone, siano coinvolte nella trasformazione del PVC in prodotti finiti industriali e di consumo.

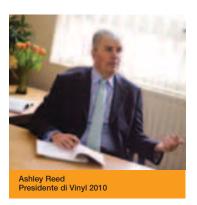
Nel 2009 il settore del PVC ha continuato a soffrire le conseguenze della crisi globale, con una riduzione nei volumi di domanda (anche se in linea con altre materie prime), per un consumo europeo di PVC resina pari a 5 milioni di tonnellate.

VENDITE DI PVC IN EUROPA OCCIDENTALE, REPUBBLICA CECA, UNGHERIA, **POLONIA E SLOVACCHIA NEL 2009**



PREMESSA DEL PRESIDENTE DI VINYL 2010

Vinyl 2010 si sta avvicinando alla conclusione simbolica del suo programma decennale. Quando abbiamo cominciato questa ambiziosa e appassionante iniziativa nel 2000, l'industria europea del PVC non era la stessa industria di oggi e anche il PVC e le sue applicazioni non erano gli stessi che possiamo offrire ora.



I progressi compiuti verso un'industria e prodotti sempre più sostenibili sono stati significativi e concreti. La nostra industria è consapevole della sua responsabilità sociale e degli obblighi che questa implica. Importanti sforzi in termini di risorse finanziarie e umane sono stati compiuti per raggiungere gli obiettivi di Vinyl 2010, anche in questi momenti molto difficili a livello economico.

Il PVC è molto cambiato in questi 10 anni. Innovazioni, progressi tecnologici e studi scientifici hanno reso le formulazioni a base di PVC più sostenibili ed efficienti, ed hanno anche aiutato a dimostrare la sicurezza e i benefici ambientali dei nostri prodotti. Siamo convinti che oggi il PVC offra tutto il potenziale per aiutare la società a svilupparsi e realizzare un futuro più sostenibile.

Siamo lieti che i partecipanti e i relatori della conferenza Vinyl 2010 di Berlino, inclusi i rappresentanti del DG Imprese e Industria della Commissione Europea, delle agenzie per lo sviluppo sostenibile e degli organismi industriali, abbiano concordato che gli obiettivi di sostenibilità di Vinyl 2010 non sono solo un grande esempio di autoregolamentazione, ma sono anche in linea con le politiche dell'Unione Europea per la riduzione delle emissioni e la diminuzione dei consumi di energia nei processi produttivi.

Il riconoscimento del valore di Vinyl 2010 da parte degli stakeholder e delle terze parti è fondamentale per proseguire e incoraggiare le nostre imprese nei loro sforzi verso la sostenibilità nell'ambito del programma Vinyl 2010.

Tuttavia, è tutto molto meno incoraggiante quando – ancora nel 2010 – vengono utilizzate problematiche già risolte del passato e vecchi cliché come base di proposte per l'esclusione del PVC.

Vinyl 2010 è in linea per il raggiungimento dei suoi obiettivi. Anche in anni impegnativi come il 2009, i volumi di PVC post-consumo riciclati sono stati vicini a quelli del 2008 grazie anche al consolidamento dei sistemi di raccolta e riciclo di Vinyl 2010 in tutta l'Europa. Il nostro impegno per sostituire l'uso di additivi al piombo è in anticipo sui tempi e sono stati realizzati ulteriori miglioramenti nelle nostre performance ambientali lungo l'intero ciclo di vita del PVC.

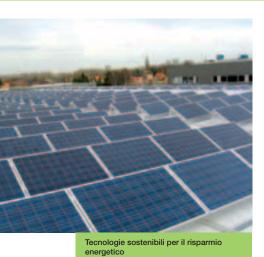
Questi risultati costituiscono una solida base sulla quale costruire il futuro sostenibile della nostra industria oltre il 2010. E l'industria europea del PVC ha già iniziato a pensare in ottica "Vinyl 2020".

Oggi, più che mai, pensiamo che l'industria e la società possano lavorare assieme, con obiettivi comuni e punti di vista condivisi, per un futuro più sostenibile.



VINYL 2010 E IL SUO IMPEGNO VOLONTARIO

Vinyl 2010 è l'entità legale che fornisce la struttura organizzativa e le risorse finanziarie per implementare l'Impegno Volontario dell'industria europea del PVC. Fondata nel 2000 dalle quattro associazioni che rappresentano in Europa l'intera filiera del PVC, Vinyl 2010 è un'iniziativa decennale per lo sviluppo sostenibile che coinvolge l'intero ciclo di vita del PVC, dalla produzione alla gestione dei rifiuti post-consumo.



L'Impegno Volontario definisce obiettivi misurabili e quantificabili e scadenze precise, e opera con progetti che riguardano tecnologia, ricerca, raccolta e riciclo dei rifiuti in PVC post-consumo. L'Impegno Volontario incoraggia anche il dialogo tra tutti gli stakeholder dell'inclustria e include l'implementazione dell'accordo sottoscritto con il Sindacato Europeo dei Lavoratori delle Miniere, della Chimica e dell'Energia per sviluppare il dialogo sociale ma anche formazione su salute, sicurezza e ambiente.

Dopo la sua pubblicazione nel 2000, l'Impegno è stato rivisto nel 2001 e nel 2006 per tener conto dei commenti pubblici e politici (inclusi quelli del DG Ambiente e del DG Imprese della Commissione Europea), oltre che delle esperienze pratiche, dei progressi tecnologici e dell'allargamento dell'Unione Europea da 15 a 27 Stati.

Dato che la scadenza dell'Impegno Volontario del 2010 si sta avvicinando rapidamente, sono in discussione, per il futuro oltre il 2010, un nuovo programma e nuovi obiettivi che tengano conto delle nuove sfide dello sviluppo sostenibile.

Come parte del suo impegno per la trasparenza e la responsabilità, le attività e i risultati di Vinyl 2010 sono stati verificati e approvati da un Comitato di Controllo composto da rappresentanti della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, del mondo dell'università, del sindacato, delle associazioni dei consumatori oltre che da rappresentanti delle aziende. Inoltre, annualmente viene pubblicato un Bilancio, verificato da società indipendenti, che riporta i progressi compiuti dall'Impegno Volontario.

Vinyl 2010 è gestita da un Board che comprende i rappresentanti di tutti i settori dell'industria del PVC.

IL BOARD DI VINYL 2010

David Clark

EuPC (settore PVC flessibile)

Alexandre Dangis

EuPC

Jean-Pierre De Grève

Direttore Generale (ECVM 2010)

Dott.ssa Brigitte Dero

ESPA

Joachim Eckstein

Vice Presidente (EuPC)

Dott. Josef Ertl

ECVM 2010

Andreas Hartleif

EuPC (settore PVC rigido)

Dott. Arno Knebelkamp

ECVM 2010

Michael Kundel

EuPC (settore PVC flessibile)

Ashley Reed

Presidente (ECVM 2010)

Dott. Michael Rosenthal

Tesoriere (ESPA)

Henk ten Hove

EuPC (settore PVC rigido)

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COMITATO DI CONTROLLO

Nel 2009 Vinyl 2010 ha mostrato una forte determinazione nel raggiungere target e obiettivi ambiziosi malgrado la difficile situazione economica globale. L'industria europea del PVC ha sofferto. La domanda di PVC ha subito una flessione negativa e questo si è riflesso anche sui contributi alla Vinyl Foundation. Tuttavia, considerando che i contributi sono volontari, si è visto comunque l'impegno e la responsabilità dei trasformatori di PVC.

Apprezziamo, inoltre, il considerevole sforzo di Recovinyl che è riuscita con successo a coinvolgere nuovi riciclatori nei suoi sistemi e a limitare la perdita di volume riciclato (186.238 tonnellate di rifiuti post-consumo riciclati nel 2009 contro le 191.393 tonnellate del 2008), malgrado le difficili condizioni di mercato.

Questo, insieme ai progressi realizzati in altri ambiti all'interno dell'Impegno Volontario come nella produzione di resina, nell'uso responsabile degli additivi e nella stewardship di prodotto dell'intero ciclo di vita del PVC, ci permette di guardare al 2010 con cauto ottimismo.

Il 2010 è un anno molto speciale per tutti noi. Rappresenta la conclusione dell'Impegno di Vinyl 2010. O meglio ancora, come il Comitato di Controllo auspica, simboleggia la chiusura della prima fase del percorso verso la sostenibilità che l'industria europea del PVC ha intrapreso.

Siamo sicuri che Vinyl 2010 raggiungerà i suoi obiettivi. Il raggiungimento di questi obiettivi è fondamentale se l'industria europea del PVC vuole dimostrare la credibilità degli accordi volontari e guadagnarsi un meritato riconoscimento esterno per gli sforzi e i risultati che ha raggiunto.

Ma questo è da considerare solo un primo passo. Negli ultimi anni molte cose sono cambiate: sono emersi nuovi mercati ed economie; è cresciuta la consapevolezza della società nel richiedere sempre più un comportamento responsabile da parte dell'industria; sono in fase di valutazione o implementazione nuove regolamentazioni e politiche europee come il REACH e il RoHS o il Sustainable Public Procurament. Naturalmente, questi cambiamenti hanno avuto un impatto anche sull'industria del PVC e il suo Impegno Volontario.

Vinyl 2010 è cresciuta, evolvendo e sforzandosi di accogliere questi cambiamenti verso uno sviluppo sostenibile. Al di là degli obiettivi di Vinyl 2010, noi del Comitato di Controllo vorremmo vedere un impegno permanente dell'industria del PVC verso la sostenibilità. E possibilmente che questo impegno possa assumere un più ampio respiro globale.



Prof. Alfons Buekens.
Presidente del Comitato di Controllo

Bus.



AVORARE INSIEME

Il Comitato di Controllo di Vinyl 2010

Dal 2003 il Professor Alfons Buekens della Libera Università di Bruxelles presiede il Comitato di Controllo di Vinyl 2010. Il Comitato è un organismo indipendente istituito per monitorare l'implementazione dell'Impegno Volontario dell'industria europea del PVC. Il Comitato di Controllo garantisce anche l'apertura, la trasparenza e la credibilità delle iniziative di Vinyl 2010.

Il ruolo del Comitato di Controllo è anche quello di offrire a Vinyl 2010 suggerimenti e consigli, e stimolare l'industria europea del PVC nel suo impegno concreto per la sostenibilità.

Il Comitato è attualmente composto da rappresentanti della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, dei sindacati e delle associazioni dei consumatori, oltre a rappresentanti dell'industria europea del PVC. Il Comitato è aperto alla partecipazione di altre terze parti, come le organizzazioni non governative ambientaliste.

Il Comitato di Controllo si incontra formalmente due volte all'anno e i verbali degli incontri sono pubblici e pubblicati sul sito di Vinyl 2010 (www.vinyl2010.org).



Grande affidabilità, nessuna manutenzione

MEMBRI

Professor Alfons Buekens

VUB¹, Presidente del Comitato di Controllo

Dott. Jorgo Chatzimarkakis

Membro del Parlamento Europeo (Comitato Industria, Ricerca ed Energia)*

Gwenole Cozigou

Commissione Europea, DG Imprese e Industria**

Alexandre Dangis

Amministratore Delegato di EuPC

Jean-Pierre De Grève

Direttore Generale di Vinyl 2010

Dott.ssa Brigitte Dero

Direttore di ESPA

Joachim Eckstein

Vice Presidente di Vinyl 2010

Timo Mäkelä

Commissione Europea, DG Ambiente

John Purvis

Membro del Parlamento Europeo (Comitato Industria, Ricerca ed Energia) ***

Reinhard Reibsch

Segretario Generale di EMCEF²

Ashley Reed

Presidente di Vinyl 2010

Karim Sajjad

Membro del Parlamento Europeo per il Nord-Ovest dell'Inghilterra ****

Carlos Sánchez-Reyes de Palacio

Presidente di OCU³

fino a novembre 2009

^{**} da gennaio 2009 *** fino a maggio 2009 *** da novembre 2009

VUB: Libera Università di Bruxelles (www.vub.ac.be)

² EMCEF: European Mine Chemical and Energy Workers Federation – Sindacato Europeo dei Lavoratori delle Miniere, della Chimica e dell'Energia (www.emcef.org)

³ OCU: Organización de Consumidores y Usuarios – Organizzazione dei Consumatori e degli Utenti Spagnoli (www.ocu.org)

ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

Siglato nel periodo dell'Unione
Europea a 15, l'Impegno Volontario
dell'industria europea del PVC è stato
progressivamente esteso ai nuovi Stati
Membri dell'UE. Oggi l'Impegno è
allargato all'Europa dei 27 e interessa
tutte le aziende rappresentate dalle
quattro associazioni ECVM, ECPI, ESPA
ed EuPC.

DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Un dialogo aperto e continuo con gli stakeholder, le terze parti, le istituzioni e le organizzazioni è al centro delle attività e delle politiche di Vinyl 2010. La responsabilità sociale d'impresa riconosce sempre più il bisogno di apertura e trasparenza e di franche interazioni con la comunità tecnica, politica e sociale. La trasparenza promuove la responsabilità e costruisce la fiducia.

Nel corso degli anni, Vinyl 2010 ha costruito e consolidato relazioni forti e trasparenti con una serie di stakeholder a livello industriale, politico, scientifico e sociale. E nel 2009, in linea con il suo impegno di apertura e trasparenza, Vinyl 2010 ha aperto, per la prima volta a tutti, uno degli eventi interni più importanti: l'Assemblea Generale. Tenutasi a Berlino, è stata resa accessibile a tutti attraverso una piattaforma live online. Coloro che sono interessati all'evento possono visitare il sito www.vinyl2010berlin2009.org.

Vinyl 2010 ha continuato inoltre la preziosa collaborazione e lo scambio di esperienze e buone pratiche con le altre associazioni regionali del PVC, dal Nord al Sud America, dall'Asia al Sud Africa.



Nuove esaltanti opportunità nel design

Vinyl 2010 Sustainable Development Essay Competition

Con la sua prima Sustainable Development Essay Competition lanciata nel novembre 2007, Vinyl 2010 ha iniziato un'avvincente e importante dialogo sullo sviluppo sostenibile con i giovani. Nelle parole di Nadin Gouzée, presidente della giuria:

"L'Essay Competition di Vinyl 2010 è un grande forum per un dibattito vitale e creativo su come la società deve affrontare questi temi cruciali. È fonte di ispirazione vedere come i giovani si impegnino e si appassionino nella discussione sul nostro futuro e sui diversi tipi di futuro che dobbiamo considerare. Offrono l'energia e l'ispirazione di cui tutti noi abbiamo bisogno se vogliamo creare la volontà politica per sviluppare un futuro davvero sostenibile."

Incoraggiata dal successo della prima edizione, nell'ottobre 2008 Vinyl 2010 ha lanciato la seconda edizione della Sustainable Development Essay Competition dal titolo "Di fronte a una crisi alimentare ed energetica, come può la società migliorare il proprio benessere?".

La seconda edizione, in particolare, ha previsto un innovativo utilizzo delle tecniche di social media su internet e ha focalizzato l'attenzione sul sito/blog dedicato, creato per massimizzare le potenzialità della competizione e per generare scambi di idee dinamici. Molti autori e visitatori registratisi sul sito hanno commentato le candidature e hanno iniziato un dibattito fresco e stimolante.

Al 1 dicembre 2008, scadenza delle pre-registrazioni, 927 persone di 89 diverse nazionalità si erano registrate all'Essay Competition. Le registrazioni sono pervenute non solo da giovani di 27 Paesi dell'Area Economica Europea (EEA), ma anche da altri 62 Paesi nel mondo. In totale sono stati ricevuti 208 saggi di ottimo livello, con un significativo incremento nel numero di adesioni rispetto al primo anno della competizione, superando le aspettative degli organizzatori.

I vincitori della categoria Premio
Europeo della Competizione 2008/2009
sono stati Jon Elms, Fiona Wright e
Robert McSweeney, tutti dal Regno
Unito; Christian William dalla Nuova
Zelanda ha vinto nella categoria Premio
Globale. Il vincitore del Premio Speciale
Industria è stato Wei Chao Zhou da
Singapore. Tutti i saggi erano di ottima
qualità, ben documentati e argomentati.
Hanno vinto coloro che hanno meglio
presentato idee costruttive, ben
strutturate e realistiche che potessero
creare un impatto reale nel dibattito sulla
crisi alimentare ed energetica.

I migliori lavori sono stati raccolti e pubblicati in un volume distribuito agli stakeholder di Vinyl 2010. Inoltre i risultati dell'Essay Competition sono stati presentati in occasione del CSD-17 delle Nazioni Unite a New York a maggio 2009, alla Green Week 2009 di Bruxelles e alla 13a Tavola Rotonda Europea sul Consumo e la Produzione Sostenibili ad Aalborg, Danimarca, nel giugno 2009.

Una chiavetta USB con i saggi dei vincitori 2008/2009 letti da Parlamentari Europei e da esperti di sviluppo sostenibile è stata consegnata agli ospiti dell'annuale Friends of Europe President's Dinner a Bruxelles nell'ottobre 2009.

Partnership delle Nazioni Unite

La Commissione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile (CSD) è stata creata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel dicembre 1992 per assicurare l'effettivo proseguimento della Conferenza delle Nazioni Unite per l'Ambiente e lo Sviluppo (UNCED), anche conosciuta come Summit della Terra. La Commissione è responsabile della verifica dei progressi nell'implementazione dell'Agenda 21 e della Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo. La Commissione ha anche la responsabilità di fomire le linee guida politiche per proseguire il Programma di Implementazione di Johannesburg (JPOI) a livello locale, nazionale, regionale e internazionale. Dal 2004, Vinyl 2010 è una Partnership registrata presso il Segretariato della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Lo scopo è quello di contribuire allo sviluppo di efficaci partnership industriali e allo scambio di esperienze a livello globale.

Nel 2009, Vinyl 2010 è stata invitata a partecipare alla sessione dei lavori sul futuro delle Partnership per lo Sviluppo Sostenibile nell'ambito del CSD-17 organizzato dalle Nazioni Unite a New York in maggio. Per il quarto anno, Vinyl 2010 ha partecipato anche alla Partnerships Fair del CSD-17 con uno stand e ha presentato le iniziative e i risultati del 2008 e l'Essay Competition 2008/2009.



Fiere e convegni

Nel 2009, Vinyl 2010 ha continuato il suo dialogo aperto e costruttivo sullo sviluppo sostenibile con i suoi stakeholder attraverso la partecipazione attiva a conferenze, eventi e convegni di alto livello.

- SETAC⁴ Europe 15th LCA Case Studies Symposium, a Parigi, Francia, 22-23 gennaio.

 Vinyl 2010 ha partecipato al 15° simposio di SETAC Europe con la presentazione "L'approccio della Casa 2 litri: un esempio efficace di applicazione della valutazione del ciclo di vita nell'eco-design", incentrata sulla "Passive House" sviluppata dal Centro di Informazione sul PVC e AIPE (Associazione Italiana Polistirene Espanso), e costruita a Ozzano Emilia, in Italia.
- 24-28 marzo.
 Vinyl 2010 ha partecipato al Plast'09, una delle più importanti fiere sui materiali plastici in Europa, che si svolge ogni tre anni a Milano. Vinyl 2010 ha predisposto un angolo informativo nello spazio comune dedicato alle associazioni italiane sulla plastica nel quale i visitatori hanno potuto conoscere meglio Vinyl 2010 e i suoi risultati e hanno potuto giocare al Vinylgame. È stata organizzata anche una competizione speciale del Vinylgame per giornalisti

e visitatori.

• Plast'09, a Milano, Italia,

• Identiplast, a Bruxelles, Belgio, 20-21 aprile.
In occasione di Indentiplast – che ha riunito 190 delegati internazionali per discutere e condividere conoscenze sugli schemi più efficienti e innovativi di gestione dei rifiuti plastici a fine vita – Vinyl 2010 ha presentato i risultati e il Bilancio 2009. Vinyl 2010 era presente con un angolo informativo e un touchscreen per incoraggiare i delegati a giocare al Vinylgame.



• Assemblea Generale di Vinyl 2010 e Conferenza "Talking Sustainability", a Berlino, Germania, 12-13 maggio. L'Assemblea Generale di Vinyl 2010 ha affrontato il tema dello sviluppo sostenibile e le iniziative di Vinyl 2010. Per allargare la partecipazione e per ampliare il suo pubblico, è stata predisposta una specifica piattaforma online che permettesse a tutte le parti interessate di seguire la conferenza via internet. 52 persone si sono registrate, aumentando di circa il 30% l'audience di stakeholder che hanno seguito direttamente l'evento del 13 maggio 2009. La piattaforma è stata vistata 1.402 volte e i documenti sono stati scaricati 305 volte. Questo significa che l'Assemblea Generale del 2009 ha accresciuto il numero degli stakeholder raggiunti del 1.000% rispetto agli eventi simili

organizzati precedentemente. Per

vedere la conferenza on-demand: www.vinyl2010berlin2009.org.

Green Week 2009, a
 Bruxelles, Belgio, 3-6 giugno.
La Green Week 2009 ha dato a Vinyl 2010 l'opportunità di contribuire al dibattito sui cambiamenti climatici focalizzandosi sui benefici del PVC nel progetto della "Passive House" di Ozzano. È stato presentato un modello tridimensionale della casa corredato da una brochure informativa su come il PVC può contribuire all'edilizia sostenibile.





• 13th European Roundtable on Sustainable Consumption and Production, ad Aalborg, Danimarca, 10 giugno. La Tavola Rotonda Europea sul Consumo e la Produzione Sostenibili (ERSCP) è un'iniziativa senza fini di lucro che mette a disposizione una piattaforma per stimolare, sviluppare e promuovere nuove iniziative che incoraggino l'implementazione di concetti e approcci legati al consumo e alla produzione sostenibili all'interno di iniziative locali e regionali per lo sviluppo sostenibile. Le conclusioni del forum vengono presentate alla Commissione Europea.

Nel giugno 2009, la Tavola Rotonda, che si è svolta ad Aalborg in Danimarca, è stata parte del Joint Actions on Climate Change, un evento che ha riunito cinque conferenze del settore: European Roundtable on Sustainable Consumption and Production, Greening of Industry Network, SCORE!, Nordic Life Cycle Association e Euro Sustainability.

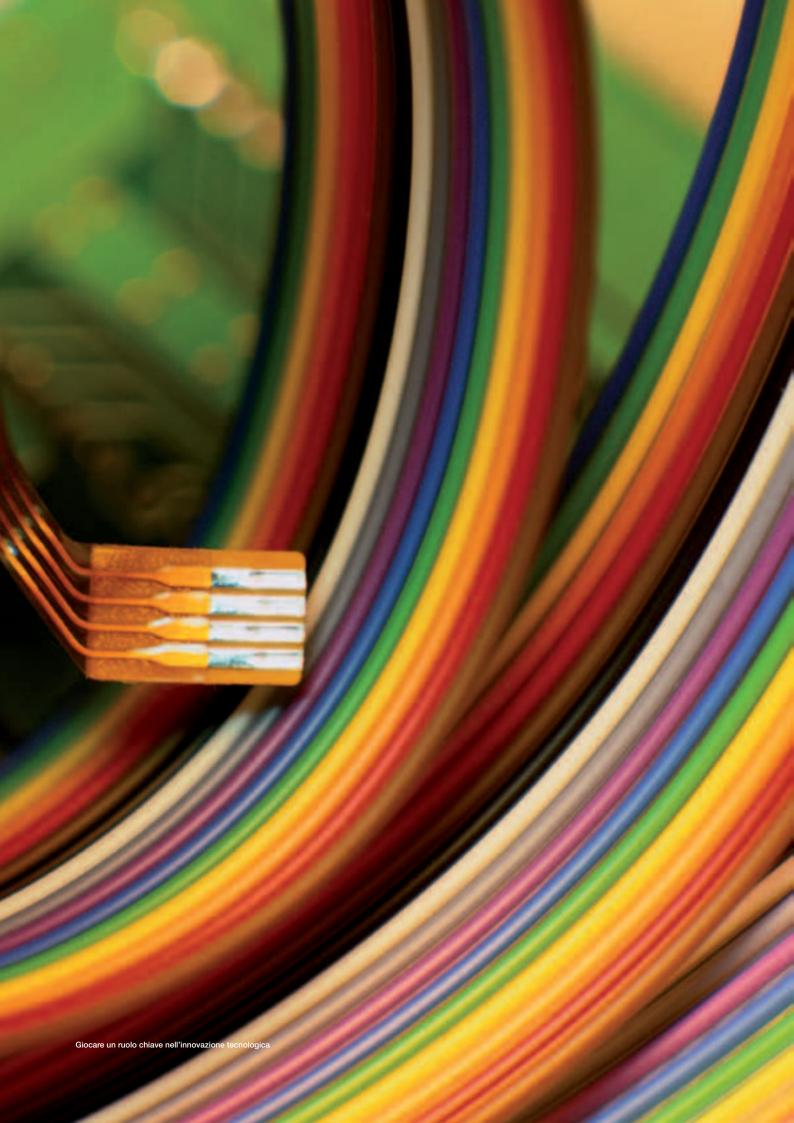
Dal 2004 Vinyl 2010 partecipa all'ERSCP per contribuire al dibattito sullo sviluppo sostenibile. Quest'anno Vinyl 2010 ha focalizzato il suo contributo sull'Essay Competition. Ole Grøndhal Hansen, Direttore del PVC Forum danese (e presidente della giuria del Premio Industria nella competizione del 2008/2009) è stato affiancato da Robert McSweeney, uno dei vincitori della competizione, per illustrare alla conferenza la valenza di queste iniziative nel coinvolgere i giovani sulle tematiche dello sviluppo sostenibile.

L'affermazione del Chairman della sessione: "Chi avrebbe pensato che l'industria della plastica potesse dare vita ad un'idea così interessante" dà un'indicazione della calorosa accoglienza che i partecipanti hanno dimostrato verso il progetto.

 Friends of Europe President's Dinner, a Bruxelles, Belgio,
 9 ottobre.

In occasione dell'evento Friends of Europe President's Dinner tenutosi a Bruxelles, Vinyl 2010 ha omaggiato tutti gli ospiti con un regalo speciale: una chivetta USB con i saggi dei vincitori della competizione 2008/2009 letti da Parlamentari Europei e da esperti di sviluppo sostenibile.

L'evento Friends of Europe, organizzato in partnership con Microsoft, GDF Suez, Vinyl 2010 e Weber Shandwick, è stato ospitato dalla Presidenza Svedese e dal Visconte Etienne Davignon, Presidente di Friends of Europe. La cena è un evento annuale di grande prestigio a Bruxelles e nel 2009 ha riunito 200 ospiti di alto livello, inclusi membri di Friends of Europe, Commissari dell' Unione Europea, membri del Parlamento Europeo, Direttori Generali della Commissione Europea e altri funzionari delle Istituzioni e dei Governi europei, Ministri, rappresentati dalle comunità d'affari, dalle organizzazioni non governative e dalla società civile oltre alla stampa internazionale.



RISULTATI E OBIETTIVI

RISULTATI 2009

1° trimestre

✓ ESPA: pubblicazione delle statistiche 2008 sugli stabilizzanti per PVC → Raggiunto

2° trimestre

- X Studio sul Cadmio (riciclo): completamento → Posticipato al 4° trimestre
- X Vinyloop®: avviamento della centrifuga di decantazione modificata → Posticipato al 3° trimestre

3° trimestre

✓ ECPI: presentazione per pubblicazione dello studio sui fattori di conversione di DEHP e DINP → Studio completato – pubblicazione nel 2° trimestre del 2010

4° trimestre

- X Recovinyl: garantire il riciclo di 200.000 tonnellate di rifiuti in PVC nel corso dell'anno → Non raggiunto
- ✓ Roofcollect®: riciclare 1.300 tonnellate di membrane impermeabili e coperture a fine vita → Raggiunto
- ✓ EPFLOOR: raccolta per il riciclo di 2.400 tonnellate di rifiuti provenienti da pavimenti post-consumo → Raggiunto
- X Vinyloop®: trattamento di 9.100 tonnellate di rifiuti per produrre 6.500 tonnellate di PVC riciclato → Non raggiunto

OBIETTIVI PER IL 2010

1° trimestre

ESPA: pubblicazione delle statistiche 2009 sugli stabilizzanti per PVC

2° trimestre

3° trimestre

4° trimestre

ECVM: rispetto dei Codici di Autoregolamentazione per CVM/PVC in Sospensione e PVC in Emulsione

Recovinyl: garantire il riciclo di 240.000 tonnellate di rifiuti in PVC nel corso dell'anno

Rewindo: raccolta di 26.000 tonnellate di rifiuti per produrre 19.000 tonnellate di PVC riciclato

Roofcollect®: riciclare 1.500 tonnellate di membrane impermeabili e coperture a fine vita

EPFLOOR: raccolta per il riciclo di 2.400 tonnellate di rifiuti provenienti da pavimenti post-consumo

Vinyloop®: trattamento di 7.700 tonnellate di rifiuti per produrre 5.000 tonnellate di PVC riciclato



IL PUNTO SUI PROGETTI

LA PRODUZIONE DI PVC RESINA

La preparazione REACH

Il REACH è il regolamento europeo sulle sostanze chimiche che richiederà ai produttori di composti chimici di fomire all'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche i dati relativi alle loro sostanze per dimostrare che queste vengono prodotte e utilizzate in maniera sicura.

Il PVC, in quanto polimero, non è soggetto all'obbligo di registrazione REACH. Tuttavia, il monomero CVM e il suo intermedio DCE (cloruro di etilene o 1,2 dicloroetano), sono soggetti ai requisiti di registrazione REACH. Le procedure di registrazione sono in corso sia per il DCE che per il CVM.

Il consorzio per la registrazione del DCE è stato costituito nel 2008; è guidato dall'associato ECVM Arkema e supportato dall'associazione europea EuroChlor. L'accordo di consorzio e di servizio è stato definito nel gennaio 2009 e modificato a giugno 2009 per recepire l'ampliamento dell'oggetto (un dossier non intermedio). La bozza per il dossier IUCLID⁵ è stata completata nel 2009. Il completamento della registrazione è previsto per giugno 2010.

Il consorzio di registrazione per il monomero CVM, composto da associati e partner di ECVM, guidati da Ineos Vinyls UK e supportato da ECVM, è stato costituito nel 2008. La compilazione del dossier REACH per il CVM è in fase avanzata, e la registrazione sarà completata entro giugno-luglio 2010.

Codici di Autoregolamentazione di ECVM

A seguito dell'allargamento dell'Unione Europea, tutti i nuovi associati di ECVM provenienti dai nuovi Stati Membri hanno concordato nel settembre 2008 di essere sottoposti a verifica. Nell'ottobre 2008, si è deciso di estendere la verifica a tutti gli associati ECVM, inclusi quelli già verificati. Questo per garantire una verifica finale entro la scadenza dell'Impegno Volontario nel 2010.

Una pre-verifica è stata condotta da DNV⁶ negli impianti dei nuovi associati (4° trimestre del 2008), allo scopo di controllare e confermare la metodologia e preparare la verifica.
Gli audit erano stati pianificati inizialmente considerando il 2009 come periodo di riferimento, mentre le visite di verifica e il rapporto erano programmati per il 1°/2° trimestre del 2010.

Tuttavia, durante la conferenza annuale di HSE (Health, Safety and Environment – Salute, Sicurezza e Ambiente) tenutasi nel giugno 2009 si è deciso di posticipare il periodo di riferimento di sei mesi. Le ragioni di questa decisione si devono al fatto che la prima metà del 2009 è stata atipica e caratterizzata da una bassa produzione con molte interruzioni rispetto al solito. Di conseguenza, i valori delle emissioni espressi in g/t prodotte avrebbero potuto risultare distorti.

Pertanto si è concordato di considerare il semestre gennaio-giugno 2010 come nuovo periodo di riferimento, dal momento che non era possibile considerare l'intero anno 2010, altrimenti il rapporto di verifica non avrebbe potuto essere consegnato in tempo per il Bilancio 2010 nel 2011. In ogni caso, sei mesi rappresentano un adeguato periodo di tempo, e in effetti le due verifiche precedenti sono state effettuate usando sei mesi come periodo di riferimento.

Le verifiche di DNV (visite agli impianti) verranno effettuate nella seconda metà del 2010.

⁵ IUCLID: International Uniform ChemicaL Information Database, software internazionale per l'acquisizione, la gestione e lo scambio delle informazioni sulle proprietà intrinseche e ali effetti pericolosi delle sostanze chimiche. Il sito web IUCLID 5 è gestito dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA - European Chemicals Agency) che si trova ad Helsinki in Finlandia. Le operazioni sono gestite dal Team di Supporto IUCLID 5 di ECHA con la collaborazione di diversi membri dello staff dell'Ufficio Europeo sulle Sostanze Chimiche (ECB - European Chemicals Bureau), una unità di ricerca dell'Istituto per la Salute e la Protezione dei Consumatori (IHCP - Istitute for Health and Consumer Protection) all'interno del Centro Comune di Ricerca (JRC – Joint Reasearch Centre) della Commissione Europea. (http://iuclid.echa.europa.eu) 6 DNV: Det Norske Veritas, organizzazione norvegese di verifica e certificazione (www.dnv.com)

Eco-profilo e Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD)

Lo studio sul "Consumo di energia ed emissioni nei processi di trasformazione" – iniziato nel marzo 2007 da TNO, basato sui nuovi Eco-Profili del PVC resina e sulle informazioni provenienti dai trasformatori – è stato ulteriormente ritardato per la difficoltà oggettiva nel raccogliere dati. Il completamento è previsto per il 1º trimestre 2010.

PLASTIFICANTI

I plastificanti sono sostanze che vengono aggiunte al PVC resina per renderlo flessibile, elastico e più semplice da trattare.

ECPI (Associazione Europea dei Produttori di Plastificanti e Intermedi) è l'associazione di settore pan-europea che rappresenta sette società che producono una consistente quota di plastificanti: Arkema, BASF, Evonik Oxeno, ExxonMobil Chemical, Oxea, Oxochimie e Perstorp. La missione di ECPI è di supportare l'uso responsabile e la sicurezza ambientale dei plastificanti. ECPI inoltre, fornisce informazioni ai consumatori, legislatori ed altre parti interessate su sicurezza. salute e problematiche ambientali relative ai plastificanti; conduce ricerche sulla sicurezza e la sostenibilità; collabora con i partner dell'industria, associazioni e altri stakeholder per supportare la sicurezza e la sostenibilità dei plastificanti e del PVC flessibile.

I produttori europei di ftalati sono continuamente impegnati a migliorare la sostenibilità dei loro prodotti e a rispondere all'evoluzione della domanda del mercato e dei legislatori. Lo sviluppo si focalizza in particolare sugli ftalati non classificati ad alto peso molecolare, sia per usi generali che per specifiche applicazioni, con un naturale passaggio da prodotti a basso peso molecolare a prodotti ad alto (C9 e superiore) peso molecolare. I produttori si stanno inoltre concentrando sullo sviluppo di plastificanti "alternativi" per specialità e mercati più esigenti.

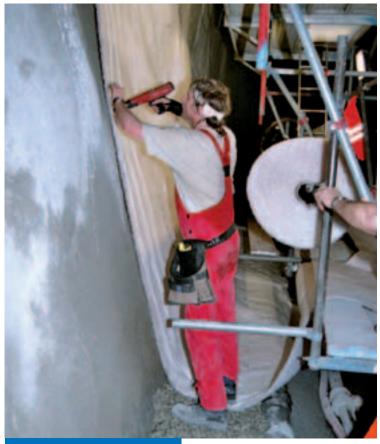
Ftalati e REACH

L'acronimo REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of CHemicals) significa Registrazione Valutazione Autorizzazione e Restrizione delle Sostanze Chimiche, ed è la legislazione che regola le sostanze chimiche in Europa.

La registrazione è il processo attraverso il quale i produttori di sostanze forniscono un dossier tecnico di dati alle autorità europee per ottenere l'approvazione a continuare a vendere le sostanze sul mercato europeo. L'autorizzazione⁷ è un processo di lungo termine che coinvolge le sostanze classificate "a rischio molto elevato". I produttori e/o gli utilizzatori di queste sostanze devono chiedere alle autorità europee un'autorizzazione per continuare ad utilizzarle e commercializzarle.

Gli ftalati più importanti sono stati sottoposti alle valutazioni di rischio dell'Unione Europea (completate e pubblicate tra il 2005 ed il 2008). Per gli ftalati ad alto peso molecolare, la registrazione del DIDP è stata completata nel dicembre 2009.

La registrazione del DINP è stata completata a marzo 2010 e la registrazione del dossier per il DPHP è stata presentata nell'aprile 2010. La registrazione REACH di questi ftalati ad alto peso molecolare, effettuata ben prima della scadenza del 1 dicembre 2010, evidenzia l'esistenza di una consistente mole di dati a supporto della sicurezza per la salute e per l'ambiente dei plastificanti ad alto peso molecolare.



Rendere sicuro il progetto

7 La lista delle sostanze soggette ad autorizzazione è contenuta nell'Allegato XIV del Regolamento REACH (http://echa.europa.eu/doc/authorisation/annex_xiv_rec/annex_xiv_subst_inclusion.pdf)





Sopra a sinistra: rendere la sanità più accessibile Sopra a destra: rendere possibili soluzioni più sostenibili

La ricerca sui plastificanti

ECPI sta conducendo un importante studio sull'uomo utilizzando dei volontari per identificare i fattori di conversione del DEHP e del DINP, al fine di calcolare la reale assunzione di DEHP a partire dai dati sulla concentrazione di metaboliti di DEHP nell'urina. Lo studio si è concluso nel 2008 e i risultati sono attualmente sottoposti ad analisi matematiche e statistiche per estrarre i fattori di conversione corrispondenti.

Un ulteriore studio è stato condotto nel 2009 su venti soggetti volontari esposti ad una dose stabilita di DINP. I metaboliti sono stati misurati nel sangue e nelle urine per 48 ore dopo la somministrazione della dose.

La ricerca ha stabilito il fattore di conversione che consentirà un calcolo inverso partendo dai metaboliti nell'urina per risalire ai livelli di esposizione e contribuirà attivamente ad una comprensione ulteriore sulla sicurezza nell'uso dei plastificanti. I risultati completi saranno disponibili nel 2° trimestre 2010.

Finanziato con 1 milione di Euro per 5 anni, lo studio, esaminato da un comitato etico, è parte di un programma di ricerca internazionale condotto simultaneamente in laboratori indipendenti in Belgio e UK.

Disponibilità delle informazioni

ECPI fornisce informazioni approfondite e di qualità riguardo la sicurezza nell'uso degli ftalati, in diverse lingue europee, tramite il suo sito internet e le sue attività di comunicazione, quali ad esempio la newsletter Inform. I siti principali sono il Centro di Informazione sui Plastificanti (www.plasticisers.org) e il Centro di Informazione sugli Ftalati (www.phthalates.com).

Questi due siti web forniscono link che rimandano ad altri portali web più specifici e che riguardano i singoli prodotti come www.dehp-facts.com, www.dinp-facts.com e molti altri.

Fin dall'aprile del 2008 sono stati organizzati diversi workshop al fine di aprire il dialogo alle autorità locali ed europee come ECHA8, DG Imprese, DG Salute e Consumatori, gli Stati Membri dell'Unione Europea, tra cui Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Svezia e UK. Sono stati inoltre organizzati workshop per i rivenditori in Francia e in UK ed altri seguiranno.

STABILIZZANTI

Nell'Impegno Volontario ESPA ed EuPC si sono impegnate a sostituire completamente gli stabilizzanti al piombo entro il 2015 nell'Europa dei 15, con target intermedi di riduzione del 15% entro il 2005 e del 50% entro il 2010. L'impegno a eliminare il 100% entro il 2015 è stato esteso nel 2007 all'Europa dei 27.

Sostituzione del piombo

La progressiva sostituzione degli stabilizzanti al piombo sta continuando ed è confermata dal corrispondente aumento degli stabilizzanti al calcio organico, che vengono utilizzati in alternativa a quelli a base di piombo.

Nel periodo 2000-2009, gli stabilizzanti al piombo (nell'Europa dei 15) sono diminuiti di 86.835 tonnellate (-68,3%), e gli stabilizzanti al calcio organico (nell'Europa dei 15 più Norvegia, Svizzera e Turchia) sono aumentati di 47.864 tonnellate. ESPA ha raggiunto con successo la riduzione del 50% degli stabilizzanti al piombo con due anni di anticipo rispetto all'obiettivo intermedio del 2010.

È comunque doveroso ricordare l'impatto che la crisi economica ha avuto sul consumo di PVC e conseguentemente di stabilizzanti. Anche questo ha contribuito alla diminuzione dell'utilizzo degli stabilizzanti al piombo nel 2009.

Rendere la vita più piacevole

| Stabilizzanti (tonnellate) | 2000 | 2009 | Riduzione (%) |
|---|---------|--------|------------------|
| | | | |
| Formulazioni* di stabilizzanti al piombo | 127.156 | 40.321 | 68,3 |

^{*} Formulazione significa che questi sistemi sono costituiti da pacchetti stabilizzante/ lubrificante completi che possono includere anche pigmenti e sostanze di carica come servizio al cliente. Sono principalmente usati in tubi e profili per l'edilizia e nei cavi elettrici.

Dati europei di produzione

La tabella seguente mostra le vendite di altri stabilizzanti nell'Europa dei 15 più Norvegia, Svizzera e Turchia.

| Stabilizzanti (tonnellate) | 2000 | 2009 |
|--|--------|--------|
| | | |
| Formulazioni* di stabilizzanti contenenti calcio organico, ad es. sistemi Ca/Zn ⁽¹⁾ | 17.579 | 65.443 |
| | | |
| Stabilizzanti allo stagno ⁽²⁾ | 14.666 | 11.622 |
| | | |
| Stabilizzanti liquidi – Ba/Zn o Ca/Zn ⁽³⁾ | 16.709 | 13.229 |

Formulazione significa che questi sistemi sono costituiti da pacchetti stabilizzante/ lubrificante completi che possono includere anche pigmenti e sostanze di carica come servizio al cliente.

Dati di produzione dell'Europa dei 27

I dati sugli stabilizzanti per l'Europa dei 27 sono riportati nella tabella seguente:

| Stabilizzanti (tonnellate) | 2007 | 2009 |
|---|---------------------------|-----------------------|
| | | |
| Formulazioni di stabilizzanti al piombo | 99.991 | 48.921 |
| | | |
| Formulazioni di stabilizzanti contenenti calcio organico, ad es. Ca/Zn ⁽¹⁾ | 62.082 ⁽¹⁾ | 75.140 ⁽¹⁾ |
| | | |
| Stabilizzanti allo stagno ⁽²⁾ | 16.628 ⁽¹⁾ | 12.162 ⁽¹⁾ |
| | | |
| Stabilizzanti liquidi — Ba/Zn o Ca/Zn ⁽³⁾ | 19.000 ^{(*)(**)} | 14.000(')('') |

⁽¹⁾ Europa dei 27 più Norvegia, Svizzera e Turchia

Eliminazione del cadmio

L'eliminazione degli stabilizzanti al cadmio è stata completata nell'Europa dei 15 nel 2001, e nell'Europa dei 27 alla fine del 2007.

⁽¹⁾ Utilizzati per applicazioni mediche o che prevedono il contatto con gli alimenti e in tutti i sistemi che vanno a sostituire il piombo.

⁽²⁾ Usati principalmente nelle applicazioni rigide, incluse quelle che prevedono il contatto con gli alimenti.

gli alimenti.

(a) Usati in un'ampia gamma di applicazioni flessibili, fogli calandrati, pavimentazioni etc.

I dati sugli stabilizzanti liquidi nell'Europa dei 27 sono approssimati. Il motivo è che, in base al regolamento del Cefic – Associazione Europea dell'Industria Chimica – le statistiche non possono essere pubblicate se includono i dati di meno di tre aziende. Questo per evitare la divulgazione di informazioni individuali.

⁽ii) Utilizzati per applicazioni mediche o che prevedono il contatto con gli alimenti e in tutti i sistemi che vanno a sostituire il piombo.

⁽²⁾ Usati principalmente nelle applicazioni rigide, incluse quelle che prevedono il contatto con gli alimenti.

⁽³⁾ Usati in un'ampia gamma di applicazioni flessibili, fogli calandrati, pavimentazioni, etc.

GESTIONE DEI RIFIUTI: PROGETTI PER SETTORE

Recovinyl

Recovinyl è l'organizzazione creata nel 2003 nell'ambito del programma Vinyl 2010, che facilita la raccolta, la selezione, lo smaltimento e il riciclo di rifiuti misti in PVC post-consumo, provenienti principalmente dal settore dell'edilizia e delle costruzioni. Recovinyl non raccoglie o ricicla direttamente, ma si avvale delle organizzazioni di gestione dei rifiuti esistenti sul mercato.

Negli anni Recovinyl ha progressivamente incorporato le iniziative di raccolta e riciclo precedentemente gestite direttamente da progetti settoriali di EuPC. Ha dato un grosso contributo alla realizzazione della crescita esponenziale dei volumi riciclati di PVC post-consumo registrati in Europa

Recovinyl è attiva in 15 Paesi Europei: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Ungheria, Irlanda, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Spagna e UK.

Nel 2009 le attività di Recovinyl hanno subito gli effetti dell'andamento del mercato.

La domanda dei trasformatori si è concentrata sui materiali riciclati di alta qualità (Livello A), ed è stato molto difficile vendere materiali di bassa qualità (frazione colorata – Livello C). La domanda per i materiali di Livello C ha subito una flessione negativa non solo per la crisi del mercato globale ma anche per l'impatto che il Regolamento REACH ha avuto sui materiali plastici riciclati.

Complessivamente c'è stato un timido miglioramento dell'attività in ottobre e novembre, ma i livelli sono rimasti molto bassi per il riciclo delle frazioni colorate.

In aggiunta, la possibilità di incenerire a basso costo (meno di €50/t) nei paesi del Nord Europa, ha spinto le società di raccolta rifiuti a differenziare meno, e una consistente parte di plastica rigida mista è stata inviata in Estremo Oriente.

Reclutare nuovi riciclatori sta diventando sempre più complesso, in particolare perché molti riciclatori non sono disponibili agli audit di Recovinyl e ai relativi carichi amministrativi aggiuntivi. Tuttavia, nel 2009 si sono registrati 34 nuovi riciclatori, con un equivalente volume riciclato pari a 22.400 tonnellate.

Nel Benelux, un riciclatore belga ha annunciato che avrebbe cessato l'attività di riciclo di PVC a causa della situazione economica. Complessivamente, nonostante la raccolta di rifiuti di PVC sia stata più difficile rispetto gli anni precedenti a causa dell'esportazione in Cina, il riciclo di cavi ha registrato un lieve miglioramento. I materiali di bassa qualità (Livello C) sono stati per la maggior parte esportati in Estremo Oriente.

In Francia, la nuova legislazione sui rifiuti edili (differenziazione all'origine) ha aumentato la disponibilità di rifiuti misti di PVC rigido post-consumo. Di conseguenza, Recovinyl ha notato un aumento nell'esportazione di plastiche rigide miste in Estremo Oriente.

Nel 2009 le attività della rete esistente

di riciclatori sono diminuite del 30%: due riciclatori hanno dichiarato bancarotta e altri due hanno cessato l'attività di riciclo del PVC, uno dei quali trasferendo le proprie attività in Cina. Le attività di cinque nuovi riciclatori francesi non hanno compensato la quantità persa dai precedenti quattro.

In Germania, il basso costo dell'incenerimento ha diminuito la separazione delle frazioni contaminate. Sempre più di frequente viene trattato solo materiale pre-differenziato. I materiali di Livello C sono stati esportati in Estremo Oriente.

Nel 2009, due importanti riciclatori di cavi flessibili hanno incrementato la loro attività, avviando una nuova linea per la produzione di coni stradali; mentre i riciclatori di finestre di PVC hanno tenuto saldamente la loro posizione di mercato in Germania.

La rete dei riciclatori è stata rafforzata dall'entrata di nuovi membri che hanno significato un aumento di capacità pari a 14.500 tonnellate.

| Volumi di riciclo | renistrati da | Recovinyl | ner Paese |
|--------------------|----------------|-----------|-----------|
| Volumni di nicicio | registi ati ua | necovilly | per raese |

| | 2005* | 2006* | 2007* | 2008* | 2009* |
|-----------------|----------|------------|---------|------------|---------|
| Austria | - | - | - | 4.398 | 3.815 |
| Belgio | 1.500 | 2.739 | 1.954 | 3.462** | 5.493** |
| Danimarca | - | - | 2.896 | 2.586 | 2.445 |
| Francia | 2.000*** | 7.446 | 13.276 | 16.943 | 10.890 |
| Germania | - | 5.522 | 35.927 | 77.313 | 71.081 |
| Italia | - | 828 | 4.252 | 16.115 | 15.681 |
| Olanda | 4.500 | 10.972 | 8.959 | 10.731 | 10.009 |
| Polonia | - | - | - | 3.518 | 7.648 |
| Portogallo | - | - | - | 477 | 903 |
| Repubblica Ceca | - | - | - | 5.858 | 13.685 |
| Slovacchia | - | - | - | - | 994 |
| Spagna | - | 2 | - | 6.293 | 9.093 |
| Svezia | - | 94 | - | - | - |
| UK | 8.000 | 17.087**** | 42.162 | 42.895**** | 33.963 |
| Ungheria | - | - | - | 804 | 538 |
| TOTALE | 16.000 | 44.690 | 111.322 | 191.393 | 186.238 |

^{*} Dati attuali in tonnellat

^{**} I dati del Belgio includono quelli del Lussemburgo nel 2008 e 2009

*** Questi volumi sono stati riciclati da PVC Recyclage, ora confluito in Recovinyl

^{****} I dati UK includono quelli dell'Irlanda nel 2006 e 2008

Sulla base delle nuove regole di bilancio di Recovinyl sono risultate riallocate dalla Germania 11.000 tonnellate nel 2009, delle quali la Repubblica Ceca ha beneficiato per 7.400.

In Italia, la crisi economica ha messo pressione sulla qualità del materiale riciclato. La registrazione di quattro nuovi riciclatori (per 4.800 tonnellate) ha parzialmente bilanciato la diminuzione di volumi rispetto al 2008.

La raccolta di cavi è rimasta stabile rispetto al 2008; comunque, il livello di stoccaggio è aumentato significativamente. Vinyloop® ha ritardato la partenza dopo l'installazione del nuovo decanter e ciò ha avuto ripercussioni sull'attività complessiva. L'esportazione di materiali plastici rigidi misti verso l'Estremo Oriente è in continuo aumento.

In Spagna e Portogallo, sono stati registrati due nuovi riciclatori con volumi di riciclato di circa 2.000 tonnellate.

La minore attività della rete di riciclatori esistenti (-20%) è stata dovuta alla crisi del settore edilizio, sebbene il riciclo di cavi sia aumentato in ottobre e novembre. A causa di costi estremamente bassi di discarica, non vi è stata praticamente separazione di PVC rigido.

In UK, la rete di riciclatori di PVC è costituita principalmente da riciclatori di finestre e di conseguenza è estremamente dipendente dall'industria edilizia. Solo i grandi progetti di rinnovamento stanno attualmente alimentando il recupero di vecchie finestre. Nel 2009, i riciclatori di finestre hanno registrato un aumento nei prodotti rigidi in PVC.

Il riciclo di cavi è diminuito dal 2° trimestre in avanti, ma nell'ultimo trimestre del 2009 ha riguadagnato terreno. Il 2009 ha inoltre registrato un aumento della differenziazione dei rifiuti e Recovinyl ha dovuto far fronte a una maggiore fornitura di PVC rigido misto.

Nella Repubblica Ceca l'attività di riciclo del PVC sta crescendo in modo significativo. Alcuni dei riciclatori cercano materiale all'estero e, nel 2009, un significativo quantitativo di materiale è stato raccolto in Germania. Quattro nuovi riciclatori si sono uniti al network per

più di 9.000 tonnellate (principalmente applicazioni flessibili).

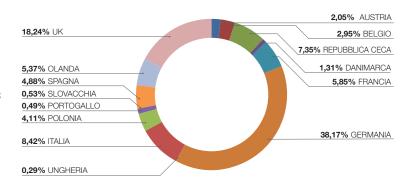
Tre nuovi riciclatori si sono uniti a Recovinyl in Slovacchia.

In Polonia, i rifiuti di PVC arrivano principalmente dalla Germania per mancanza della separazione dei rifiuti edili. Le attività di riciclo sono principalmente concentrate sul materiale rigido. Nel 2009 cinque nuovi riciclatori sono entrati a far parte del sistema per circa 2.000 tonnellate.

Nel 2010 Recovinyl concentrerà gli sforzi in Francia, Germania e UK, dove ci si aspetta di riciclare i volumi necessari per raggiungere l'obiettivo finale di Vinyl 2010, parzialmente aumentando le attività (in UK), e con il coinvolgimento di nuovi riciclatori in Recovinyl (in Francia e Germania).

I principali elementi di mercato che potrebbero influenzare le attività di Recovinyl sono: l'andamento nel settore edile, che dovrebbe stabilizzarsi entro il 2010, con (alcuni) incrementi auspicati per l'ultimo trimestre dell'anno; il Regolamento REACH e le relative problematiche sul riciclo (ad es. cadmio – vedere anche il capitolo "REACH e riciclo", pag.33); e, auspicabilmente, un aumento della differenza di prezzo tra PVC vergine e materiale riciclato.

VOLUMI DI RICICLO REGISTRATI DA RECOVINYL PER PAESE



VOLUMI DI RICICLO REGISTRATI DA RECOVINYL PER APPLICAZIONE

| | 2008* | 2009* |
|--------------------------------|---------|---------|
| APPLICAZIONI PVC RIGIDO | | |
| TUBI | 22.495 | 16.928 |
| PROFILI | 79.600 | 82.887 |
| FILM RIGIDI | 4.352 | 5.890 |
| TOTALE APPLICAZIONI PVC RIGIDO | 106.447 | 105.705 |

APPLICAZIONI PVC FLESSIBILE

| TOTALE APPLICAZIONI PVC FLESSIBIL | 84.946 | 80.533 |
|-----------------------------------|--------|--------|
| MISTI | 29.959 | 26.248 |
| CAVI | 54.987 | 54.285 |

^{*} Dati attuali in tonnellate



Garantire efficienza energetica alle nostre

Profili finestre

Gli schemi di raccolta e riciclo finestre di EPPA⁹ sono ben consolidati in Austria (ÖAKF¹⁰) e Germania (Rewindo¹¹). Sistemi stimolati da Recovinyl sono attivi anche in Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Italia, Olanda, Spagna e UK.

In Germania, Rewindo ha consolidato i suoi risultati con un'ulteriore crescita dei volumi trattati: da 22.650 tonnellate del 2008 a 24.000 tonnellate del 2009, con circa 17.000 tonnellate di riciclato prodotte nel 2009 contro le 16.292 tonnellate del 2008. Nel 2010 Rewindo si aspetta di raccogliere 26.000 tonnellate di finestre in PVC post-consumo per produrre 19.000 tonnellate di riciclato.

In aggiunta alla sua attività di riciclo, Rewindo si è concentrata nella comunicazione con gli stakeholder, organizzando conferenze stampa in occasione di risultati importanti come il riciclo di un blocco di 850 finestre a Marl, di 100 finestre a Dortmund e di 300 finestre ad Aquisgrana. Rewindo ha inoltre partecipato alla fiera di settore WOWEX, al Congresso dell'Industria Edilizia nell'ambito della fiera ENTSORGA e alla fiera internazionale sulla gestione dei rifiuti e della tecnologia ambientale; entrambe le fiere si sono tenute a Colonia. Rewindo ha inoltre organizzato la conferenza Prowindo a Bonn/Konigswinter.

In Austria, ÖAKF ha ulteriormente aumentato i volumi riciclati, raggiungendo le 1.200 tonnellate nel 2009.
L'obiettivo del 2010 è di raggiungere le 1.250-1.500 tonnellate. Nel 2009 è stato avviato un importante progetto di ristrutturazione in un grande complesso viennese dove è stata pianificata la sostituzione di 500 finestre in PVC. ÖAKF seguirà i lavori di rinnovamento, anche se la maggior parte delle finestre, ancora in buono stato, saranno probabilmente esportate in altri Paesi europei per il riuso.

In Danimarca, sono state riciclate 1.230 tonnellate di profili, 787 tonnellate di tubi e 202 tonnellate di materiali flessibili nel 2009 attraverso lo schema WUPPII². A settembre, l'EPA danese (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente) ha chiesto a WUPPI di fornire un rapporto dettagliato sul suo schema di riciclo. Il rapporto WUPPI sarà utilizzato come base del rapporto sugli schemi di riciclo del PVC che EPA deve presentare al Parlamento danese.

In Francia, SNEP (le Syndicat National de l'Extrusion Plastique - l'Associazione Nazionale degli Estrusori di Materie Plastiche) ha riciclato 10.830 tonnellate nel 2009 attraverso lo schema PVC Recyclage (www.pvcrecyclage.fr), di cui l'80% rappresentate da profili e finestre. I volumi riciclati sono stati inferiori a quelli del 2008 (18.000 tonnellate) a causa della crisi del settore edile: inoltre un importante riciclatore ha cessato l'attività a causa di difficoltà finanziarie e i dati di un altro riciclatore sono stati registrati come risultati di un altro Paese, in accordo con le nuove regole di registrazione di Recovinyl.

Nel 2009 i membri di EPPA hanno continuato il processo di sostituzione degli stabilizzanti al piombo, producendo il 55% di prodotti senza piombo. Nel 2010 i prodotti senza piombo dovrebbero raggiungere il 95% del totale, mentre il 100% dovrebbe essere raggiunto al più tardi entro il 2012. Un'indagine EPPA dimostra che l'industria dei profili per finestre in PVC assorbe ancora un 4% di costi annuali aggiuntivi (rispetto ai costi dell'anno precedente) in relazione alla sostituzione degli stabilizzanti al piombo, per la maggior parte dovuti a problemi tecnici che ancora permangono, facendo aumentare gli scarti e diminuire la produzione.

Nel 2009 l'attività di EPPA ha inoltre riguardato:

- la raccolta di dati per i rapporti di RPA¹³ e di VITO¹⁴ sul cadmio (vedere il capitolo "REACH e riciclo", pag. 33);
- il lavoro per la Dichiarazione Ambientale di Prodotto per profili finestre e finestre in PVC, attraverso il contributo di esperti delle aziende associate ad EPPA;
- il supporto al lavoro sugli standard EN 12608:2003 "Profili in Polivinilcloruro non plastificato (PVC-U) per la fabbricazione di finestre e porte – Classificazione, requisiti e metodi di analisi" sul riutilizzo dei riciclati nei profili.

⁹ EPPA: European PVC Window Profile and Related Building Products Association, an EuPC sector group – Associazione Europea dei Produttori di Profili Finestre in PVC e Prodotti Correlati, gruppo settoriale di EuPC (www.eppa-profiles.org)

eppa-profiles.org)

*****OAKF: Österreichischer Arbeitskreis Kunststoff-Fenster

- Organizzazione Austriaca per il Riciclo di Finestre in
Plastica (www.fenster.at)

Rewindo: organizzazione tedesca per la raccolta e il riciclo di finestre e profili in PVC (www.rewindo.de)

¹² WUPPI: Società danese costituita per la raccolta e il riciclo di PVC rigido (www.wuppi.dk)

¹³ RPA: Risk & Policy Analysts Limited – Società di consulenza ambientale specializzata in analisi di rischio e scenari economici (www.rpaltd.co.uk)

¹⁴ VITO: Vlaamse Instelling voor Technologisch Onderzoeck – Istituto Fiammingo per la Ricerca Tecnologica (www.vito.be)



Le arterie invisibili sotto le nostre strade

Tubi e raccordi

Eccetto che in Finlandia e Svezia, tutti i progetti di riciclo nazionali di TEPPFA¹⁵, sono integrati in Recovinyl. Austria e Svezia hanno modificato il loro sistema di raccolta per ridurre i costi.

In Danimarca è stato compiuto uno sforzo notevole per convincere gli azionisti danesi di WUPPI a cambiare il loro sistema. Questo ha portato, a seguito di una gara, al contratto con il riciclatore tedesco Tönsmeier (www.tönsmeier.de). WUPPI rimane responsabile della raccolta, separazione e trasporto dei rifiuti pre-trattati in Germania, Tönsmeier si occupa della qualità e della vendita del materiale riciclato.

In Olanda, il Ministro dell'Ambiente ha dichiarato il suo desiderio di "ridurre il peso ambientale del PVC" del 20% entro il 2015 al più tardi. È stato sviluppato un piano d'azione assieme ai separatori/riciclatori di rifiuti e il BureauLeiding (www.bureauleiding. nl). In sostanza, il Ministro vuole ridurre l'ammontare di rifiuti in PVC destinato all'incenerimento.

La domanda di riciclato da parte degli associati TEPPFA è diminuita nel 2009, non solo per timore della possibile presenza di cadmio nel riciclato, ma anche a causa della recessione globale che ha portato una riduzione nella vendita di tubi a gravità per fognature. Tutti i project manager sono stati tenuti aggiornati sugli sviluppi del Regolamento REACH e sulle Scheda di Sicurezza (SDS) riguardanti il riciclo. In stretta collaborazione con Vinyl 2010 ed EPPA, notevoli sforzi sono stati concentrati nella raccolta dei dati e nel supporto ai rapporti RPA e VITO sul cadmio (vedere il capitolo "REACH e riciclo", pag.33)

Nel 2009 TEPPFA ha continuato a sostenere la Vinyl Foundation. Diverse discussioni sono state intavolate con molti associati per assicurare il loro contributo alla Vinyl Foundation, anche paventando la stessa esclusione da TEPPFA. L'attività di supporto di TEPPFA alla Vinyl Foundation continuerà anche nel 2010.

Un'indagine TEPPFA ha dimostrato che l'industria dei tubi in plastica assorbe ancora un costo annuale aggiuntivo di €50 milioni per la sostituzione degli stabilizzanti al piombo, principalmente dovuto a una minore produzione e un più alto volume di scarti. I tubi per l'acqua potabile non contengono

stabilizzanti al piombo dal 2007 ed è previsto che anche le altre applicazioni saranno esenti da piombo entro il 2011. Nel 2010 TEPPFA continuerà a supportare i suoi associati nel risolvere i problemi tecnici che ancora permangono.

Nel 2010 TEPPFA condurrà un'indagine sull'uso (volume per paese e prodotto) del riciclato nelle aziende aderenti a TEPPFA. Sono in fase di sviluppo le Dichiarazioni Ambientali di Prodotto per tubazioni per dimostrare i benefici del riciclo.

¹⁵ TEPPFA: European Plastic Pipes and Fittings Association, an EuPC sectoral association – Associazione Europea dei Produttori di Tubi e Raccordi, un'associazione settoriale di EuPC (www.teppfa.org)

Membrane per tetti

Nel 2009, Roofcollect® ha riciclato circa 1.300 tonnellate di membrane per tetti e membrane impermeabili a fine vita. La Germania resta il principale mercato, contribuendo con un volume di riciclato pari a 1.205 tonnellate.

Nel 2009 Roofcollect® ha continuato la sua attività in Francia, Italia e Spagna. Sono stati introdotti ulteriori schemi di raccolta e riciclo, ma sono anche stati condotti test di macinazione e riciclo di materiale compoundato e non in Italia, Francia, Norvegia e UK, essenziali per il mercato dei tetti e i clienti degli associati FSWA.

Nel maggio 2009 si è tenuto in Italia un incontro con Vinyloop® in relazione ai test effettuati con successo in Francia con le membrane per tetti e all'impegno di Vinyloop® ad accettare membrane impermeabili e per tetti. Nel luglio 2009 si è tenuto un incontro con la società Silvyplast (www. silvyplast.com): l'obiettivo è organizzare il trattamento e la macinazione del materiale proveniente dal Nord Italia e il trasporto verso Ferrara.

In Norvegia è iniziato il trattamento dei rifiuti con SWEREC (www.swerec.se) ed è stato organizzato il primo trasporto verso un riciclatore tedesco.

| Riciclo di coperture e di membrane impermeabili a fine vita in Europa nel 2009 (volumi per Paese in tonnellate) | | |
|---|-------|--|
| Austria | 19 | |
| Francia | 16 | |
| Germania | 1.205 | |
| Norvegia | 10 | |
| Svizzera 47 | | |
| Total | 1.297 | |

In Francia è stato richiesto di registrare i volumi di rifiuti dell'edilizia nei siti di costruzione, demolizione e ristrutturazione (in relazione all'iniziativa "Grenelle de l'Environnement" 16). È previsto un aumento delle tasse sul conferimento in discarica e sull'incenerimento per il settore edilizia e costruzioni. In previsione della prossima chiusura delle discariche ai rifiuti riciclabili, diventa essenziale sviluppare soluzioni logistiche, di trattamento e riciclo (una situazione



comparabile a quella della Germania nel 2003/2004 prima della chiusura delle discariche).

Il CMES (Comité des Membranes d'Etanchéité Synthétique - Associazione dei Produttori di Membrane Impermeabili Sintetiche), rappresenta i convertitori di ESWA che operano sul mercato francese. Gestito da Roofcollect®, il CMES coordina le operazioni di raccolta e riciclo delle coperture e delle membrane impermeabili per il sistema Roofcollect® in Francia. Una serie di punti di raccolta (altri sono pianificati per il futuro) facilita la raccolta e il trasporto dei rifiuti ai riciclatori. Questo sistema opera in collaborazione con EPFLOOR17. I punti di raccolta sono stati creati in base agli schemi precedentemente sviluppati da SFEC (Syndicat des Enducteurs Calendreurs Français – Associazione Francese dei Calandratori) per la raccolta di pavimentazioni in PVC e sono condivisi dai due sistemi.

Nel 2009 Roofcollect® ha continuato la sua attività con i gruppi logistici coinvolgendo esperti sia di società di raccolta che di riciclo. Incontri sono stati organizzati in Italia e Francia. È previsto che queste attività proseguano anche nel 2010.

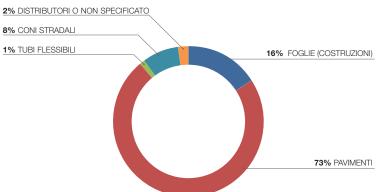
Nel 2010 Roofcollect® intende portare avanti le sue attività di riciclo nei mercati esistenti e in nuovi mercati. Ha inoltre in programma di continuare a promuovere l'immagine delle membrane per tetti in PVC come riciclabili e più sostenibili di molti altri materiali. Le attività di comunicazione includeranno articoli sulla stampa, partecipazione a fiere internazionali e il costante aggiomamento del sito di Roofcollect® (linea diretta, prezzi, moduli per la logistica e il trasporto in 8 Paesi e in 5 lingue).

¹⁶ Un'iniziativa di informazione e consultazione promossa dal Ministero Francese dell'Ecologia, Energia, Sviluppo Sostenibile e Gestione del Territorio nel 2008

¹⁷ EPFLOOR: European PVC Floor Manufacturers, an EuPC sectoral group – Associazione Europea dei Produttori di Pavimenti, gruppo settoriale di EuPC (www.epfloor.eu)



RICICLATO PROVENIENTE DA PAVIMENTI **POST-CONSUMO NEL 2009: 2.436 TONNELLATE** (VENDITE PER APPLICAZIONE)



Pavimenti

Nel 2009 EPFLOOR ha superato il suo target raccogliendo 2.732 tonnellate di rifiuti di pavimenti post-consumo. Di queste, 2.559 tonnellate sono state riciclate. I crescenti sforzi di comunicazione hanno portato ad un aumento della raccolta in Germania (+10%), mentre in Austria gli schemi di raccolta sono stati estesi alla Stiria (network di AgPR¹⁸).

La raccolta è rimasta stabile in Scandinavia (principalmente lo schema di GBR¹⁹ in Svezia e quelli dei produttori negli altri Paesi). In UK, EPFLOOR ha registrato un forte aumento del riciclo. I produttori britannici di PVC hanno avviato un nuovo schema di raccolta chiamato Recofloor che ha assorbito il progetto pilota WRAP (Waste & Recovery Action Programme – Programma d'Azione per i Rifiuti e il Recupero). Recofloor si è per lo più concentrato sui piccoli imprenditori e ha allestito 176 siti di raccolta (una combinazione di centri di raccolta pubblici, di punti di raccolta negli impianti degli associati e all'interno della rete di distribuzione). Questo schema si va ad aggiungere a quelli specifici già sviluppati dai produttori.

In Francia, SFEC (l'Associazione Francese dei Calandratori) ha aumentato il numero di punti di raccolta e ha iniziato a raccogliere i rifiuti presso i centri di addestramento dei produttori di pavimenti. L'obiettivo era quello di raccogliere 600 tonnellate, superando le 477 tonnellate del 2008, considerando sia i punti di raccolta SFEC che i volumi inviati direttamente ad AgPR dai produttori francesi.

I punti di raccolta ricoprono ora quasi l'intero territorio francese: 15 punti di raccolta sono sotto contratto. La rete è stata organizzata con il coinvolgimento dei produttori e dei posatori di pavimenti, utilizzando i punti di raccolta rifiuti delle aziende, ma anche dei centri di posa. Si sta inoltre verificando la possibilità di organizzare schemi di ritiro presso i distributori e i rivenditori. Tuttavia, con l'implementazione delle nuove condizioni, necessarie per organizzare una raccolta su più ampia scala, alcuni punti di raccolta sono usciti dal sistema. Sono stati sostituiti con nuovi punti di raccolta, ma gli installatori di pavimenti necessitano di un periodo di apprendimento dai quattro ai sei mesi prima che la quantità raccolta aumenti. Inoltre sono leggermente diminuiti i volumi in alcuni dei punti di raccolta esistenti.

Di conseguenza, i volumi raccolti nel 2009 sono stati sugli stessi livelli di

quelli raccolti nel 2008, mentre è previsto un aumento per il 2010.

Per il 2010, EPFLOOR prevede di aumentare ulteriormente gli schemi di raccolta in Francia e UK.

Manufatti spalmati

Nel 2009 EPCoat²⁰ ha riciclato 2.902 tonnellate di manufatti spalmati in PVC post-consumo (riportati come parte dei volumi di Recovinyl) grazie al suo schema di raccolta e riciclo IVK21.

¹⁸ AgPR: Association for PVC Floor-covering Recycling - Associazione per il Riciclo delle Coperture Pavimenti in PVC (www.agpr.de)

GBR: Golvbranschen - Associazione svedese dell'industria dei pavimenti (www.golvbranschen.se)
 EPCoat: EuPC PVC Coated Fabrics Sector Group - Associazione Settoriale di EuPC dei Produttori di Spalmati

²¹ IVK: Industrieverband Kunststoffbahnen – Associazione dei Produttori di Spalmati e Film (www.ivk-frankfurt.de)



GESTIONE DEI RIFIUTI: TECNOLOGIE, IMPIANTI E PROGETTI DI RICICLO

Vinyloop®

Vinyloop® è una tecnologia di riciclo meccanico basata sull'impiego di solventi che produce compound di PVC-R (PVC riciclato) di alta qualità.

Lo scopo di Vinyloop® è di riciclare rifiuti in PVC compositi che non possono essere riciclati in modo soddisfacente con la macinazione; dimostrare un basso impatto ambientale rispetto alle produzioni di PVC "vergine"; e preservare il massimo valore dei prodotti (PVC-R di alta qualità; valorizzazione dei sottoprodotti – rame, fibre etc.).

Dopo l'installazione del decanter modificato, Vinyloop® ha ricominciato le operazioni nel settembre 2009, leggermente in ritardo per l'indisponibilità di guaine di guamizione (funzionanti in precedenza con parti di ricambio). Un'ulteriore modifica ha riguardato la protezione della vite con lamine al carburo di tungsteno per evitare l'erosione.

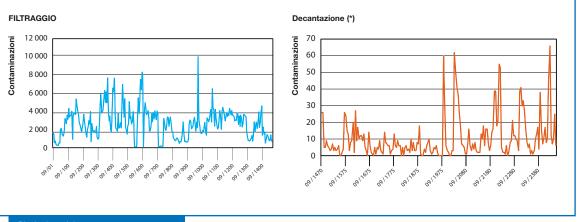
A seguito delle modifiche l'impianto ha iniziato a marciare senza interruzioni con una produzione di 25 tonnellate al giorno. Le modifiche hanno permesso di ottenere vibrazioni inferiori a quelle indicate dalle

Risultati tecnici: contenuto dei prodotti (cavi)

| | Filtraggio | Decantazione |
|-------------------------------|------------|--------------|
| Materia prima (rifiuti in kg) | 1.333 | 1.538 |
| PVC-R di cui (%) | 1.000 | 1.000 |
| PVC resina | 46 - 52 | 55 - 60 |
| • filler | 25 - 30 | 15 |
| plastificanti | 24 - 27 | 28 - 30 |
| contaminazioni | 1,5 - 3 | 0,15 - 0,3 |
| Residui di filtraggio (kg) | 333 | 384 |
| Residui di decantazione | - | 154 |

Risultati tecnici: dati tecnici PVC riciclato

| | Filtraggio | Decantazione |
|----------------------------|------------|--------------|
| Quantità dei filler (%) | 25% - 30% | 15% |
| Densità | 1,47 | 1,39 |
| Carico di rottura (MPa) | 13 MPa | 17 MPa |
| Allungamento a rottura (%) | 200% | 260% |
| Contaminazioni | | |
| • rame | 5 | <1 |
| • altri | 3.500 | 10 |
| Shore A | 84 | 82 |



Risultati tecnici: contaminazioni del PVC riciclato

La riduzione della contaminazione raggiunta è stata così grande che devono essere utilizzate scale di misura completamente differenti per comparare la nuova tecnologia di decantazione con il vecchio sistema di filtraggio.

specifiche, di evitare l'erosione della vite (verificata endoscopicamente) e di raggiungere una velocità di 900 rpm. Di conseguenza anche la qualità del PVC riciclato è migliorata.

Il riciclo di teloni con il processo Texyloop® è ripartito nell'ottobre 2009, con una capacità limitata a 2.000 tonnellate all'anno fino al consolidamento dell'agitatore. Il processo corrente permette il riciclo di 1.000 kg di teloni, ottenendo 580 kg di PVC riciclato, 410 kg di fibra e 10 kg di residuo decantato.

Un'attenta separazione dei teloni è essenziale per evitare una contaminazione delle fibre, ed è necessaria una pulizia finale delle fibre per massimizzare il loro valore. È importante sottolineare l'alta qualità delle fibre ottenute tramite il processo Texyloop®, tanto che ne è stata certificata la conformità con lo standard Öko Tex 100 (lo standard ecologico tedesco per il tessile).

In termini di business, la crisi del 2009 ha avuto ripercussioni sulla domanda di PVC riciclato: le vendite sono collassate più di quelle del PVC "vergine" (circa un 50% in meno rispetto al 2008) in quanto la caduta dei prezzi ha reso il PVC riciclato meno appetibile. Inoltre, molti clienti hanno sofferto difficoltà finanziarie. Il tutto ha determinato una riduzione del numero ore di marcia da marzo 2009, con una lenta ripresa da ottobre in avanti.

La prospettiva per il 2010 è più ottimistica: la qualità del PVC riciclato decantato è stata approvata da un

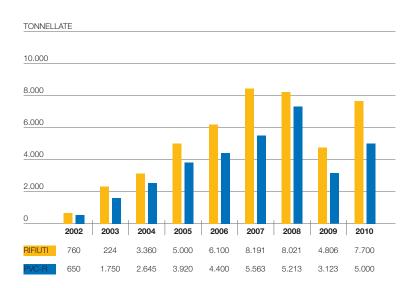
importante cliente che estrude tubi flessibili ed è giunto alla fase finale anche il processo di omologazione da parte di un grande produttore di film calandrati.

GESTIONE DEI RIFIUTI: ALTRI PROGETTI

ERPA²² - CIFRA²³

Nel 2009 CIFRA ha riciclato circa 2.000 tonnellate di rifiuti di PVC post-consumo. Il materiale riciclato è stato impiegato nella produzione di film rigido utilizzato nelle strutture modulari ultraleggere (GEOlight™) per lo stoccaggio di acqua piovana.

IMPIANTO VINYLOOP® DI FERRARA: RISULTATI 2002-2009 E PROSPETTIVE PER IL 2010



²² ERPA: European Rigid PVC Film Association – Associazione

Europea del Film Rigido in PVC (www.pvc-films.org)

23 CIFRA: Calandrage Industriel Français – Società Francese di Calandratura (www.cifra.fr)

| Rapporto VITO – Il caso tubi | | | | | | | |
|---|---|---|---------------------------------------|--|--|--|--|
| Impatto cumulativo nel periodo 2010-2050 a confronto con lo scenario di "business as usual" | Business as usual (mantenimento del limite di 100 ppm) | | Aumento del limite del Cd a 1.000 ppm | | | | |
| | Nessun cambiamento | Distribuzione del riciclato su tutti gli impianti di trasformazione | per i tubi non a pressione | | | | |
| Differenza nel potenziale di riscaldamento globale e benefici (Mt CO₂ / M€) | 0/ 0 | -0,1 / 3 | -6,0 / 180 | | | | |
| Differenza nei benefici finanziari per il business del PVC nell'UE (M€) | 0 | 44 - 53 | 2.303 - 2.720 | | | | |
| Differenza addetti (persone/anno) | 0 | 135 | 7.095 | | | | |

| Rapporto VITO - Il caso profili | | | | | | |
|---|---|--|--|--|--|--|
| Impatto cumulativo nel periodo 2010-2050 a confronto con lo scenario di "business as usual" | Esenzione mantenuta per il Cd, o limite a 1.000 ppm | Introduzione del limite di 100 ppm per il Cd senza esenzione per il Cd da riciclo | | | | |
| | | Nessun cambiamento | Distribuzione del riciclato su tutti gli impianti di trasformazione | | | |
| Differenza nel potenziale di riscaldamento globale e costi (Mt CO₂/ M€) | 0 | 25,1 / 754 | 7,2 / 217 | | | |
| Differenza dei benefici finanziari per il business del PVC nell'UE (M€) | 0 | da -7.285 a -8.440 | da -1.197 a -1.227 | | | |
| Differenza addetti (persone/anno) | 0 | -21.450 | -9.200 | | | |

REACH e riciclo

Nel luglio 2008, VITO (l'Istituto Fiammingo per la Ricerca Tecnologica – www.vito. be) è stato scelto come consulente per sviluppare una valutazione dell'impatto delle possibili opzioni che possano conciliare il riciclo di rifiuti in PVC ancora contenenti cadmio con le restrizioni dell'Allegato XVII del REACH.

Un rapporto è stato completato nel giugno del 2009, ma la valutazione di impatto si è rivelata deludente per l'insufficienza di dati quantitativi. In luglio, Vinyl 2010 ha concordato di sviluppare una valutazione d'impatto per valutare possibili politiche per i profili, inclusi un potenziale limite di 100 ppm, e quantificare alcuni degli impatti economici. È stato perciò necessario considerare l'impatto di potenziali restrizioni anche sul riciclo dei profili. Di conseguenza, il contratto con VITO è stato esteso.

Condotto da settembre a novembre 2009, lo studio ha fornito una valutazione quantitativa d'impatto per tubi e profili. Il rapporto finale è stato pubblicato da VITO l'8 dicembre 2009. Lo studio considera tre possibili opzioni sia per i tubi non a pressione (come esempio tipico) che per i profili:

- · "business as usual";
- distribuzione del riciclato in tutti gli impianti di trasformazione in Europa;
- limite eliminato, o aumentato a 1.000 ppm, per il cadmio da riciclati.

Lo studio conclude che, in generale, il limite di 100 ppm per il cadmio nei tubi in PVC mette a rischio il riciclo di prodotti in PVC rigido da edilizia senza alcun beneficio ambientale aggiuntivo. Lo studio può essere consultato su www. vinyl2010.org/library/vito-study.html.

Rimuovere il limite di 100 ppm (o fissarlo a 1.000 ppm) per il cadmio proveniente da riciclo a ciclo chiuso di prodotti in PVC rigido da edilizia, offre l'opportunità di sfruttare a pieno la capacità di riciclo, contribuendo ad una gestione efficiente e sostenibile delle risorse senza rischio di aumento dell'esposizione al cadmio.

Allo stesso modo, introducendo un limite di 100 ppm per il cadmio per i nuovi profili, si metterebbero a serio rischio gli sforzi del riciclo, senza aumentare i benefici per l'ambiente, a meno che non venga garantita un'esenzione o un'estensione del limite almeno a 1.000 ppm per il cadmio proveniente da riciclati.

Il DG Imprese ha commissionato un altro studio per valutare l'impatto delle possibili scelte politiche relativamente alle restrizioni del cadmio. Condotto dalla società di consulenza RPA, questo studio è più ampio rispetto allo studio condotto da VITO: RPA, infatti, ha preso in considerazione anche il cadmio utilizzato nella gioielleria in argento e nelle leghe di ottone.

Vinyl 2010 ha assistito RPA, organizzando contatti con VITO e fornendo rapporti e informazioni. RPA ha inoltre contattato altre fonti dell'industria (riciclatori del Regno Unito, BPF, Rewindo e Recovinyl). Il rapporto finale di RPA è stato inviato alla Commissione a inizio dicembre 2009 ed è scaricabile su: http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/chemicals/files/markrestr/study_cadmium_jan10_en.pdf.

Le principali conclusioni per il PVC:

"Riassumendo, sulla base delle analisi dei possibili costi per gli stakeholder e in particolare della contabilizzazione delle esternalità negli scenari delle diverse opzioni politiche, il nostro suggerimento per i profili e passacavi rigidi squadrati è di adottare la soluzione "business as usual", per i tubi e passacavi tondi, aumentare il limite esistente a 1.000 ppm per un periodo iniziale di 10 anni (al termine di questo periodo dovrebbe essere effettuata una dettagliata valutazione sulla presenza di cadmio nei rifiuti e nei nuovi prodotti prima di ulteriori azioni sui limiti per il cadmio), e per le coperture per tetti flessibili introdurre un limite di concentrazione del cadmio di 100 ppm esteso a tutta l'Europa."

Facendo seguito alla presentazione delle conclusioni del rapporto VITO, le discussioni con il DG Imprese e il DG Ambiente stanno proseguendo. La Commissione ha manifestato preoccupazioni principalmente sul rischio potenziale del riciclo del cadmio per la salute dell'uomo e l'ambiente, in termini di sicurezza dei lavoratori negli impianti di riciclo, e sulla potenziale migrazione del cadmio dai tubi. Ulteriori informazioni sono state fornite dell'industria del PVC a metà dicembre 2009 e ancora tra gennaio e marzo 2010.

Progetto SDS-R (Schede di Sicurezza per i Riciclati)

In relazione all'implementazione del REACH e su richiesta della Commissione Europea, EuPC ha costituito il WRIC (Waste Recovery Industry Chain – Filiera Industriale per il Recupero dei Rifiuti), un gruppo specifico di stakeholder industriali. Il gruppo è costituito da associazioni che hanno a che fare con i principali materiali come metalli (ferrosi e non), carta, plastica, gomma, cemento, petrolio, riciclati etc.

Il WRIC ha predisposto la bozza di un documento guida per lo sviluppo delle Schede di Sicurezza per i Riciclati. Il 26 marzo 2009, la Commissione ha organizzato un workshop per presentare e discutere le linee guida con ECHA.

ECHA ha redatto un documento guida che è stato approvato dal PEG²⁴. Sebbene faccia chiarezza sugli aspetti politici e legali, il documento non entra nel dettaglio su come sviluppare valutazioni di rischio e schede di sicurezza per i riciclati.

Il documento guida ECHA sui rifiuti e le sostanze recuperate (bozza v 2.0) afferma che la maggior parte dei riciclatori (eccetto quelli che trasformano direttamente i prodotti dai rifiuti), sono considerati produttori secondo il REACH e quindi beneficiano dell'esenzione dalla Registrazione (art. 2.7.d) ma sono soggetti a:

- pre-registrazione;
- fornire Schede di Sicurezza per i Riciclati ai propri clienti su richiesta (art. 31).

L'obiettivo finale del progetto di EuPC e EuPR²⁵ è di sviluppare una banca dati elettronica di polimeri e applicazioni dove i riciclatori potranno inserire le informazioni di base (statistiche o analitiche) e ottenere una specifica Scheda di Sicurezza per i Riciclati semplicemente premendo un tasto. Il progetto si prefigge inoltre di fornire soluzioni di breve, medio e lungo termine per i riciclatori di materie plastiche.

Nel breve termine, EuPR continuerà a tenere aggiornati i riciclatori riguardo ai nuovi standard di qualità. Nel medio termine, sarà disponibile un sistema generale di gestione della qualità, supportato da un sito web che fornirà Schede di Sicurezza Estese personalizzate (con l'obiettivo di coprire il 95% dell'intero portafoglio prodotti) alle società di riciclo. Verrà inoltre fornita una guida per la gestione della qualità (ad esempio test di frequenza, selezione di input, etc.) assieme a un sistema di certificazione (EuCertPlast²⁶). Nel lungo termine sono attese soluzioni di stewardship di prodotto per "casi specifici" (5% del portafoglio dei prodotti).

Questo processo porterà benefici all'intero sistema in termini di maggiore sicurezza dei prodotti sul mercato e di garanzia di fornitura di riciclato di qualità per i trasformatori di materie plastiche. Il progetto assicurerà la valutazione e il controllo del rischio tramite:

- stima dei rischi nelle formulazioni standard dei riciclati;
- stima dell'esposizione a formulazioni di sostanze pericolose:
 - sviluppo di una "banca dati delle presenze statistiche degli additivi" (rete di sicurezza);
 - monitoraggio attraverso protocolli standard della sicurezza del riciclato secondo condizioni limite;
 - concentrazione sulle sostanze ad alto rischio (SVHC) e sugli additivi utilizzati in passato ancora presenti .
 nei rifiuti come metalli pesanti, ritardanti di fiamma, etc.

Su questa base saranno redatte Schede di Sicurezza personalizzate e saranno predisposte raccomandazioni sulle misure appropriate per la gestione dei rischi.

Il progetto SDS-R potrà contare sul lavoro del PEST (Plastics Exposure Scenario Team), un progetto congiunto dell'industria per la valutazione del rischio della plastica "vergine". In questo modo si potrà concentrare sugli specifici aspetti legati al riciclo, come le polveri o le sostanze utilizzate in passato ancora presenti nei rifiuti, se non adeguatamente coperti dal PEST. Per i tubi in PVC, un caso test è già stato sviluppato dal PEST.

Il progetto SDS-R è in fase più avanzata per il PVC che per gli altri polimeri: sono stati raccolti dati storici sulle formulazioni; sono già attivi legami con i produttori di sostanze; è stato ingaggiato un tossicologo, ed è già iniziata un'indagine da parte dei membri del gruppo di lavoro sul PVC di EuPR sul contenuto di polveri nei riciclati e sul processo di micronizzazione.

²⁴ PEG: Partner Expert Group, Gruppo di Esperti Partner, primo passo della procedura di consultazione ECHA (http://guidance.echa.europa.eu/guidance4_en.htm)

EuPR: European Plastics Recyclers – Associazione Europea dei Riciclatori di Materie Plastiche (www.plasticsrecyclers.eu)

²⁸ Il progetto EuCertPlast sta sviluppando uno schema di certificazione europeo per il riciolo di plastiche post-consumo. Questo schema definirà le migliori pratiche, la qualità del prodotto e il vantaggio ottenuto in termini di gas serra da parte dei riciolatori certificati. EuCertPlast è co-finanziato da Eco-Innovation, un programma della Commissione Europea (www.eucertplast.eu)



Recuperare il valore del PVC alla fine del suo primo ciclo di vita

Vinyl Foundation

La Vinyl Foundation è una fondazione indipendente senza fini di lucro costituita da EuPC con la collaborazione di Vinyl 2010. Lo scopo della Vinyl Foundation è di creare un meccanismo più efficiente per la raccolta di fondi e contributi da parte dei trasformatori di PVC, compresi quelli che non sono membri delle associazioni. La Vinyl Foundation fornisce un meccanismo per raccogliere i contributi richiesti dai trasformatori basato sui volumi effettivi di resina di PVC utilizzata. In questo modo i contributi dovuti sono distribuiti sul mercato in maniera equa. La società di revisione KPMG Fiduciaire è stata incaricata di gestire un sistema confidenziale "a scatola nera", pienamente in linea con la normativa UE sulla concorrenza, e di amministrare in modo indipendente la raccolta dei finanziamenti per conto della Vinyl Foundation.

Nel 2009 la Vinyl Foundation ha raccolto €928.224.

L'elenco dei trasformatori che contribuiscono alla Vinyl Foundation ed allo schema di riciclo Vinyl 2010 è pubblicato sul sito web www. vinylfoudation.org e regolarmente aggiornato.

IL BOARD DELLA VINYL FOUNDATION

Joachim Eckstein* Andreas Hartleif
Presidente (ERPA) VEKA AG

Alexandre DangisHenk ten HoveEuPCWavin

David ClarkMichael Kundel**TarkettRenolit AG

^{*} Presidente fino al 15 dicembre 2009

^{**} Presidente dal 15 dicembre 2009

Nel 2009 hanno contribuito:

Pipelife Austria Poloplast GmbH & Co.KG Rehau GmbH

Belgio

Aliaxis Services Deceuninck NV Dyka Plastics NV Floridienne Chemie SA Pipelife Belgium NV Renolit Belgium NV Tessenderlo Chemie NV Wavin Belgium BV Wymar International NV

Repubblica Ceca

Pipelife Czech S.R.O.

Danimarca

Nordisk Wavin A/S

Estonia

Pipelife Eesti AS

Finlandia

KWH Pipe Oy AB Pipelife Finland Oy Upofloor Uponor Suomi Ov

Francia

Alphacan France Andre Bouvet SA Bonar Floors

CIFRA CTS-Cousin-Tessier SAS CTS-Saplast SAS Drostub Industrie

EVC Compounds France SA

Forbo Reims Gerfloor SAS Gerfloor Tarare

Girpi . Inovac SAS Nicoll Ouest Drain SAS

Pipelife France Planet Wattohm SNC Plastival SAS Profine France Rehau SA Renolit Ondex SAS

Solvay Benvic France SAS Sotra-Seperef SAS Tarkett SAS

VEKA SAS Wavin France SAS WR Grace

Germania

Alkor Kunststoffe GmbH

Alphacan Omniplast GmbH Aluplast GmbH

Alwitra GmbH & Co. AMS Kunststofftechnik GmbH Armstrong DLW AG

CTW Chemotechnisches Werk

Debolon Dessauer Boden

Dietzel GmbH

Flachdachtechnologie GmbH Co.KG Gealan Fenster-Systeme GmbH Georg Fischer Deka GmbH

Gerflor Mipolam GmbH Henkel AG & Co. KGaA

Heubach GmbH

Heytex Bramsche GmbH

Heytex Neugersdorf GmbH IKA Innovativ Kunststoffaufbe GmbH & Co.KG

Inoutic Deceuninck GmbH Karl Schoengen KG Klöckner Pentaplast GmbH Co.KG

Koemmerling Chemische Fabrik GmbH

Konrad Homschuch AG Marley Deutschland Mehler Technologies GmbH Meister Plast GmbH

MKF Folien

MWK Kunststoffverarbeitungs GmbH

Profine GmbH Rehau AG & Co Renolit AG

Rowa Rohstoff Wasch und aufbereitungswerk Gessellschaft Salamander Industrie Produkte

Sattler AG Schueco PWS GmbH & Co.KG

Sika-Trocal GmbH Stoeckel GmbH Tarkett GmbH & Co KG

Verseidag-Indutex GmbH VPW Nink GmbH Wavin GmbH

Grecia

Pipelife Hellas SA

Italia

Alphacan SpA Coem SpA Dalpex SpA Eurolast F.P.F. Srl Finstral AG First Plast Srl Flag SpA Galazzi Profine Italia Redi

Irlanda

Gernord Ltd Wavin Ireland Ltd

Solvay Benvic Italia

Lussemburgo

Tarkett GDL SA

Lituania Wavin Baltic

Norvegia

Norsk Wavin A/S

Olanda

Alphacan BV BN International RV Bonar Floors NV Draka Holding NV Dyka BV Forbo-Novilon BV Klöckner Pentaplast Nitta Corp. Of Holland BV Renolit Nederland BV VOF Bergsma Drain Wavin BV Wavin Nederland BV

Polonia CTS-TCT Polska SP Dyla Polska Sp. Zoo Ergis-Eurofilms Orianex Sp. Zoo Pipelife Polska SA Polyplast VEKA Polska Wavin Metalplast

Portogallo

Previnil Empresa Prep Comp Vinilico

Romania

Valplast Industrie Srl

Slovenia

Juteks D.D.

Spagna

Akrocard 2000 SLU Alphacan Espana Transformados Alphacan Perfiles SLU BM SLU Compuestos y Granzas SA

Industrias Rehau SA Pipelife Hispania SA Profine Ibéria Renolit Hispania SA Renolit Ibérica SA Riuvert Rochling Automotive Araia SL Solvay Benvic Iberica

Svezia

VEKA Iberica

Forbo Project Vinyl AB Pipelife Sverige AB Tarkett AB

Svizzera

Forho-Giuhasco SA Rehau GmbH Sika Samafil Manufacturing AG

Altro Limited Amtico Bonar Floors Eurocell Profiles Ltd Hepworth Build, Prod. Ltd. Hunter John GmbH Klöckner Pentaplast I td Marley P&D Polyfloor Polypipe Group Rehau Ltd Renolit UK Ltd Tarkett Ltd VEKA plc Wavin Plastics Ltd

Ungheria

BTH Fitting KFT Marley Hungaria Pannunion Pipelife Hungaria Profilplast Muanyagtermek Guarto KFT Wavin Hungary

Produttori di PVC che supportano l'Impegno Volontario

Anwil (Polonia) Arkema (Francia e Spagna) Borsodchem (Ungheria) Ercros (Spagna) Ineos Vinyls (Germania, UK, Norvegia, Svezia) Oltchim (Romania) LVM N.V. (Belgio, Francia, Olanda) Novacke Chemicke Zavody (Slovacchia) Shin-Etsu PVC (Olanda, Portogallo) SolVin (Belgio, Francia, Germania, Spagna) Spolana A.S. (Repubblica Ceca) Vestolit GmbH & Co KG (Germania) Vinnolit GmbH & Co KG (Germania)

Produttori di stabilizzanti che supportano l'Impegno Volontario

Akdeniz Kimya (Turchia) Akcros (UK) Asua (Spagna) Arkema (Francia) Baerlocher (Germania) Chemson Polymers-Additives AG (Austria) Chemtura (Germania) Floridienne Chimie (Belgio) Lamberti SpA (Italia) Reagens (Italia) The Dow Chemical Company (Svizzera)

Produttori di plastificanti che supportano l'Impegno Volontario

Arkema (Francia) BASE SE Evonik Oxeno GmbH (Germania) ExxonMobil Chemical BV (Olanda) OXFA GmbH (Germania) Oxochimie (Francia) Perstorp Oxo AB (Svezia)

PROSPETTO FINANZIARIO

La spesa complessiva sostenuta da Vinyl 2010, che include EuPC e i suoi membri, è stata di 7,75 milioni di Euro nel 2009, leggermente inferiore rispetto agli 8,1 milioni di Euro dell'anno precedente.

La riduzione della spesa complessiva è dovuta alla maggiore efficienza di molti progetti come Recovinyl e Roofcollect® e alla lieve flessione dei volumi riciclati a causa della crisi economica. Si è inoltre registrato un aumento del costo degli schemi nazionali supportati da EPPA (finestre e profili correlati) e da TEPPFA (tubi e raccordi) dovuto all'aumento del deficit di filiera compensato dagli schemi stessi a seguito della forte diminuzione del prezzo di vendita del riciclato causata della recessione.

| Vinyl 2010 - Progetti per la gestione dei rifiuti | Spesa complessiva inclusi EuPC e i suoi membri | | |
|---|--|-------|--|
| Dati in migliaia di Euro | 2009 | 2008 | |
| EPCoat | 37,4 | 100 | |
| EPFLOOR | 721 | 726 | |
| EPPA | 745 | 671 | |
| ESWA/Roofcollect® | 127 | 209 | |
| Recovinyl | 4.884 | 5.359 | |
| Studi | 121 | 61 | |
| ТЕРРГА | 1.111 | 974 | |
| Altro | 0 | 59 | |
| Aggiustamento dopo tutte le chiusure* | nd | -52 | |
| TOTALE | 7.746 | 8.107 | |

^{*} Alcuni progetti hanno chiuso i loro bilanci solo dopo che questa dichiarazione è stata pubblicata nel Bilancio dello scorso anno. Qui confermiamo che, dopo la chiusura di tutte le entità legali coinvolte nella gestione del progetto, la spesa nel Bilancio 2009 era stata sovrastimata di €51.582,01 e di conseguenza il totale delle spese relative al 2008 è stato qui rettificato.

DICHIARAZIONI DI VERIFICA

CERTIFICAZIONE KPMG SUGLI INVESTIMENTI

Rapporto del revisore contabile indipendente sulla base delle procedure applicative concordate

Al management di Vinyl 2010

Abbiamo seguito le procedure concordate con voi e le abbiamo elencate qui sotto in rapporto ai costi delle spese sostenute per i diversi progetti di Vinyl 2010, come riportati nel Bilancio di Vinyl 2010 relativo alle attività svolte nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2009 predisposto dal management di Vinyl 2010.

Ambito dell'incarico

La nostra verifica è stata effettuata in conformità con:

- Standard Internazionale sui Servizi Correlati (ISRS – International Standard on Related Services)
 4400 Impegni per realizzare procedure applicative concordate riguardo all'informazione finanziaria, come pubblicato dalla Federazione Internazionale dei Revisori (IFAC
- International Federation of Accountants).
- Codice Etico per i Revisori Professionisti pubblicato dall'IFAC. Sebbene l'ISRS 4400 preveda che l'indipendenza non sia un requisito per gli impegni sulle procedure concordate, avete richiesto che noi osservassimo anche i requisiti di indipendenza del Codice Etico per i Revisori Professionisti.

Confermiamo che apparteniamo ad un organismo di supervisione riconosciuto a livello internazionale per la revisione dei conti.

Il management di Vinyl 2010 è responsabile della revisione, dei rendiconti analitici e dei documenti di supporto.

Lo scopo di queste procedure concordate è stato determinato dal solo management di Vinyl 2010. Non siamo responsabili dell'idoneità e della adequatezza di queste procedure.

Poiché le procedure seguite non costituiscono né una verifica contabile né una revisione realizzata in conformità con gli Standard Internazionali di Verifica o con gli Standard Internazionali sugli Impegni di Revisione, non formuliamo alcuna assicurazione sul resoconto dei costi

Se avessimo eseguito ulteriori procedure o avessimo effettuato una verifica o una revisione dei conti in conformità con gli Standard Internazionali di Verifica o con gli Standard Internazionali sugli Impegni di Revisione, altre questioni avrebbero potuto venire alla nostra attenzione, che sarebbero state a voi riportate.

Fonti d'informazione

Questo rapporto riporta le informazioni forniteci dal management di Vinyl 2010 in risposta a specifiche richieste oppure ricavate ed estrapolate dai sistemi d'informazione e contabilità di Vinyl 2010.

Procedure e risultati effettivi

a • Ottenere l'analisi dei costi dichiarati nella tabella che presenta i costi supportati per i differenti progetti di Vinyl 2010, come riportati nel Bilancio di Vinyl 2010 relativo alle attività del 2009 e verificare l'esattezza matematica di questa analisi.

Il totale delle spese ammonta a 7,746 milioni di Euro.

Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura.

b • Verificare che questi costi siano registrati nei resoconti finanziari 2009 di Vinyl 2010 AISBL. Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura.

c • Per i progetti EPFLOOR, EPPA e ESWA, per tutte le singole spese maggiori di €100, riconciliare queste spese con i documenti di supporto e verificare che siano state sostenute tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2009.

Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura.

d • Per i progetti EPFLOOR, EPPA e ESWA, per tutte le singole spese maggiori di €100, verificare che queste spese siano registrate nei conti dell'appaltatore non più tardi del 31 dicembre 2009.

Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura.

 e • Per il progetto Recovinyl, riconciliare i costi dichiarati nella tabella che riassume le spese sostenute per i singoli progetti di Vinyl 2010 con le entrate registrate nel resoconto finanziario di Recovinyl AISBL.

Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura.

 Per i progetti non coperti dalle procedure sopraelencate, ottenere conferma dei costi dall'entità legale che ha gestito o contribuito al progetto.

Non abbiamo trovato eccezioni come risultato dell'applicazione di questa procedura, che rappresenta il 19,43% del totale delle spese.

È da notare che i resoconti finanziari di Vinyl 2010 AISBL, TEPPFA AISBL, Recovinyl AISBL sono certificati da KPMG.

Il presente rapporto è destinato esclusivamente all'informazione e all'utilizzo del Board di Vinyl 2010, non è stato predisposto e non può essere usato da nessun altro al di fuori delle parti specificate.

KPMG Réviseurs d'Entreprises SCRL civile Rappresentata da

uuw

Dominic Rousselle Partner Louvain-la-Neuve, 25 marzo 2010

CERTIFICAZIONE KPMG DEI VOLUMI

Cvba Klynveld Peat Marwick Goerdeler Advisory Scrl

Rapporto dell'esperto indipendente sulla verifica dei quantitativi di rifiuti in PVC non regolamentati raccolti e riciclati dai gruppi settoriali EPCOAT, EPFLOOR e EPPA di EuPC, dalle associazioni settoriali ESWA e TEPPFA di EuPC e da Recovinyl Inpa nel periodo 1 gennaio 2009 – 31 dicembre 2009.

In linea con l'incarico assegnatoci da Vinyl 2010, diamo conto della nostra verifica dei seguenti quantitativi per i diversi progetti di Vinyl 2010 menzionati nel Bilancio di Vinyl 2010 relativo alle attività dell'anno 2009.

Le persone incaricate di preparare il prospetto dei quantitativi per i progetti di Vinyl 2010 ci hanno fornito tutte le spiegazioni e le informazioni richieste per la nostra verifica. Basandoci sul controllo delle informazioni fornite, riteniamo che tutti i rifiuti considerati fossero rifiuti di PVC post-consumo non raccolti per legge, in linea con la definizione fornita da Vinyl 2010 di rifiuti in PVC post-consumo non regolamentati, e di non aver rilevato alcun elemento di natura tale da influenzare significativamente le informazioni presentate.

Cvba Klynveld Peat Marwick Goerdeler Advisory Scrl

Le conclusioni della verifica sono riassunte nella seguente tabella:

| | | | | i - |
|---------------------------------------|---|-------------------------------------|-------------------------------------|---------------|
| PROGETTO | Tipologia di manufatto di PVC a fine vita | Tonnellate riciclate nel 2008 | Tonnellate riciclate nel 2009 | Incremento % |
| EPCoat (incl. Recovinyl) | Prodotti spalmati | 11.323* | 5.880* | -48,07% |
| EPFLOOR | Pavimenti | 2.524* | 2.559* | 1,39% |
| EPPA (incl. Recovinyl) | Profili finestre e profili correlati | 79.877 | 83.288 | 4,27% |
| ESWA - ROOFCOLLECT Recovinyl | PVC flessibile | 19.333 suddivise in: | 21.444 suddivise in: | vedi dettagli |
| ESWA - ROOFCOLLECT | Coperture e mem- brane impermeabili | 954* | 1.297* | 35,95% |
| Recovinyl | Applicazioni in PVC flessibile | 18.379 | 20.147 | 9,62% |
| TEPPFA (incl. Recovinyl) | Tubi e raccordi | 22.555 | 16.978 | -24,73% |
| ERPA via Recovinyl (incl. CIFRA) | Film rigido in PVC | 4.352 | 5.890 | 35,34% |
| Recovinyl (incl. Vinyloop Ferrara) | Cavi | 54.986 | 54.285 | -1,27% |
| TOTALE | | 194.950 | 190.324 | -2,37% |

^{*} Tonnellate incluse Norvegia e Svezia



DICHIARAZIONE DI VERIFICA SGS -BILANCIO 2010

Fondata nel 1878, SGS è diventata la società leader mondiale per l'ispezione, la verifica, il testing e la certificazione. Riconosciuti come punto di riferimento globale per qualità e integrità, impieghiamo più di 50.000 persone e gestiamo un network di più di 1.000 uffici e laboratori nel mondo...

SGS ha ricevuto per la seconda volta da Vinyl 2010 l'incarico di fornire una verifica indipendente del Bilancio 2010. Il Bilancio presenta i risultati raggiunti dal progetto di Vinyl 2010 nel 2009 relativamente al programma decennale.

L'obiettivo della verifica era di convalidare le affermazioni riportate nel Bilancio. Questa dichiarazione di verifica rappresenta la nostra opinione indipendente. SGS non è stata coinvolta nella preparazione di alcuna parte di questo Bilancio o nella raccolta delle informazioni su cui si basa.

Processo di verifica

La verifica è consistita nel controllare se le affermazioni del Bilancio offrissero un'onesta e veritiera rappresentazione delle performance e dei risultati di Vinyl 2010. Questa includeva una revisione critica dell'ambito del Bilancio Annuale e dell'equilibrio e della non ambiguità delle affermazioni presentate.

Il processo di verifica ha incluso le seguenti attività:

- Revisione a tavolino dei materiali e della documentazione relativi al progetto resi disponibili da Vinyl 2010 quali piani, accordi, verbali delle riunioni, presentazioni, rapporti tecnici e altro.
- Comunicazione con il personale di Vinyl 2010 responsabile della raccotta e della redazione delle diverse parti del Bilancio al fine di discutere e avvalorare determinate affermazioni.
- Comunicazione con alcuni membri del Comitato di Controllo.

Il processo di verifica non ha incluso:

• I dati e le informazioni di partenza su cui si basa la documentazione della revisione

- I quantitativi di rifiuti di PVC riciclati (verificati da KPMG)
- Il capitolo "Prospetto finanziario" (verificato da KPMG)
- Il capitolo "Certificazioni KPMG sugli investimenti"
- Il capitolo "Certificazioni KPMG dei volumi".

Risultati della verifica

È nostra opinione che il Bilancio 2010 rappresenti in modo affidabile le performance del 2009 di Vinyl 2010; questo rapporto riflette gli sforzi dell'industria del PVC per raggiungere gli obiettivi all'Impegno Volontario sottoposto a revisione nel maggio 2006.

Per il 2009, obiettivi specifici erano stati fissati nel Bilancio 2009 di Vinyl 2010. Nonostante i grandi sforzi riscontrati da parte delle organizzazioni partner di Vinyl 2010, non tutti gli obiettivi del 2009 hanno potuto essere raggiunti a causa della crisi economica globale che ha compromesso anche il settore del PVC legato all'edilizia.

Nel 2009 diverse iniziative e scelte politiche sono state oggetto dell'attenzione quotidiana. Per esempio:

- Il REACH (Regolamento 1907/2006/ EC per la Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze CHimiche) dovrebbe assicurare un più alto livello di protezione per la salute e l'ambiente e anche il libero movimento delle sostanze. La Scheda di Sicurezza (SDS - Safety Data Sheet), secondo il Regolamento 1272/2008/EC per la Classificazione, l'Etichettatura e l'Imballaggio, è lo strumento principale per la comunicazione di rischi nella fornitura di prodotti, sostanze e preparazioni chimiche. Entrambe le regolamentazioni hanno un forte impatto sull'industria del riciclo del PVC. Nel contesto di Vinyl 2010, il menzionato "progetto SDS-R" è stato impostato come un importante strumento web per i riciclatori di PVC, che permetterà di creare Schede di Sicurezza personalizzate per i riciclati. da diversi tipi di polimeri e da formulazioni tipo.
- La Commissione Europea sta considerando di modificare le restrizioni per il cadmio e i suoi composti nell'ambito dell'Allegato XVII del

Regolamento REACH; il REACH attualmente limita l'uso del cadmio nella maggior parte dei prodotti in PVC (esclusi i profili) a un livello di 100 ppm. Lo "Studio sul contenuto di cadmio nei rifiuti in PVC riciclati" è stato commissionato da Vinyl 2010 a VITO per sviluppare e analizzare differenti scenari al fine di determinare un equilibrio ottimale tra l'uso efficiente di risorse (evitando restrizioni sul riciclo) e il minimo impatto del cadmio sull'ambiente e sulla salute. Un altro studio "Impatto socio-economico del potenziale aggiornamento delle restrizioni nella vendita e nell'uso di cadmio" è stato pubblicato a dicembre 2009 dal RPA Ltd, (Risk & Policy Analysts Limited). Il DG Imprese e Industria della Commissione Europea ha commissionato ad RPA questo studio (che esprime soltanto la posizione deali autori RPA) per supportare lo sviluppo dell'emendamento di cui sopra.

 Lo sforzo continuo per una comunicazione esterna completa e accurata e per la trasparenza è stato dimostrato in molteplici iniziative, eventi, conferenze, incontri e anche dalle informazioni del sito web e delle pubblicazioni di Vinyl 2010 che afferma: "Un franco scambio di vedute sugli studi, le esperienze e le migliori pratiche conferisce un valore aggiunto per migliorare l'efficacia delle iniziative intraprese come parte dell'Impegno Volontario e per condurre l'industria del PVC verso la sostenibilità".

A conclusione della dichiarazione di verifica, è opinione di SGS che l'industria europea del PVC abbia mostrato un'accurata comunicazione esterna e trasparenza in relazione ai suoi obblighi, ai successi e alle sfide del programma Vinyl 2010. Nove anni di grande lavoro dimostrano la volontà dell'industria del PVC di adempiere al suo impegno volontario per lo Sviluppo Sostenibile.



ir Pieter Weterings, SGS Belgium NV System & Service Certification Technical Manager Bruxelles, 1 aprile 2010

<u> APPENDICE 1 – GLOSSARIO</u>

Agenda 21 è il programma realizzato dalle

Nazioni Unite legato allo sviluppo sostenibile. Il testo completo dell'Agenda 21 è stato reso noto alla Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo (Summit della Terra) tenutasi a Rio de Janeiro il 14 giugno 1992 (www.un.org/ esa/dsd/agenda21)

AgPR Associazione per il Riciclo delle Coperture Pavimenti in PVC (www.agpr.de)

Ba/Zn Bario-Zinco

BBP Butil benzil ftalato

Ca/Zn Calcio-zinco

Cd Cadmio

CEE Comunità Economica Europea

CEN Comitato Europeo per la Standardizzazione

CIFRA Calandrage Industriel Français – Società Francese di Calandratura (www.cifra.fr)

CMES Comité des Membranes d'Etanchéité Syntétique – Associazione dei Produttori di Membrane Impermeabili Sintetiche

CMR Agente cancerogeno, mutageno e riproduttivo

CSD Commissione per lo Sviluppo Sostenibile

CVM Cloruro di vinile monomero

DBP Di-butil ftalato

DCE Cloruro di etilene o 1.2 dicloroetano

DEHP Di-2-etilesil ftalato

DIDP Di-isodecil ftalato

DINP Di-isononil ftalato

DNOP Di-n-octil ftalato

DNV Det Norske Veritas, organizzazione norvegese di verifica e certificazione

(www.dnv.com)

DPHP Di (2-propil eptil) ftalato

DPR Deutsche PVC-Recycling GmbH (www.pvc-recycling.org)

ECHA European Chemicals Agency – Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (http://echa.europa.eu)

Eco-devis

Ente composto da organizzazioni private e pubbliche, supportato dalla Federazione degli Architetti Svizzeri e dalla Società Svizzera degli Ingeneri, il cui scopo è promuovere metodi di costruzione che rispettino l'ambiente (www.eco-bau.ch)

ECPI Associazione Europea dei Produttori di Plastificanti e Intermedi (www.ecpi.org)

ECVM Associazione Europea dei Produttori di PVC (www.pvc.org)

ECVM Charters Codici di Autoregolamentazione di ECVM per la Produzione di CVM e PVC-S

per la Produzione di CVM e PVC-S (1995) e per la Produzione di PVC-E (1998) (www.pvc.org)

ECVM 2010 L'entità legale di ECVM registrata in Belgio

EEA Area Economica Europea

EC Comunità Europea

EMCEF Sindacato Europeo dei Lavoratori delle Miniere, della Chimica e dell'Energia

(www.emcef.org)

EN Norma Europea

EPCoat Associazione Settoriale di EuPC dei Produttori di Spalmati (www.eupc.org/

epcoat)

EPD Environmental Product Declaration – Dichiarazioni Ambientali di Prodotto

EPFLOOR Associazione Europea dei Produttori di Pavimenti, gruppo settoriale di EuPC (www.epfloor.eu)

EPA Agenzia per la Protezione dell'Ambiente

EPPA Associazione Europea dei Produttori di Profili Finestra e Prodotti Correlati, gruppo settoriale di EuPC (www.eppa-profiles. org)

EPS Polistirene espanso

ERPA Associazione Europea del Film Rigido in PVC (www.pvc-films.org)

ESPA Associazione Europea dei Produttori di Stabilizzanti (www.stabilisers.org)

settoriale di EuPC (www.eswa.be) **REACH** Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle Sostanze Chimiche EuPC Associazione Europea dei Trasformatori di Materie Plastiche RPA Risk & Policy Analysts Limited – Società di consulenza ambientale specializzata in (www.plasticsconverters.eu) analisi di rischio e scenari economici **EUPR** Associazione Europea dei Riciclatori di (www.rpaltd.co.uk) Materie Plastiche (www.plasticsrecylcers.eu) Rewindo Organizzazione tedesca per la raccolta e il riciclo di finestre e profili in PVC GBR Golvbranschen – Associazione svedese (www.rewindo.de) dell'industria dei pavimenti (www.golvbranschen.se) RoHS Restrizioni per le sostanze pericolose HCI Cloruro di idrogeno SDS Scheda di Sicurezza SDS-R Schede di Sicurezza per i Riciclati HMW plasticisers Plastificanti ad alto peso molecolare (High Molecular Weight) SETAC Society of Environmental Toxicology and IUCLID International Uniform ChemicaL Chemistry - Società di Tossicologia e Information Database, software Chimica Ambientale (www.setac.org) internazionale per l'acquisizione, la SFEC Associazione Francese dei Calandratori gestione e lo scambio delle informazioni sulle proprietà intrinseche e gli effetti (www.sfec-services.org) pericolosi delle sostanze chimiche (http://iuclid.echa.europa.eu) SGS Société Générale de Surveillance -Società Generale di Sorveglianza, IVK Industrieverband Kunststoffbahnen organizzazione di verifica e certificazione Associazione dei Produttori di Spalmati e (www.sgs.com) Film (www.ivk-frankfurt.de) SIEF Substances Information Exchange Forum JAOCC Joint Action on Climate Change - Forum di scambio informazioni sulle (www.jaocc.net) sostanze KPMG Network globale di società di servizi SVHC Substances of Very High Concern professionali nel settore della revisione dei Sostanze ad alto rischio conti e della consulenza fiscale t tonnellata (www.kpmg.com) kt/a mille tonnellate all'anno **TEPPFA** Associazione Europea dei Produttori di Tubi e Raccordi, un'associazione settoriale di EuPC (www.teppfa.org) LCA Valutazione del Ciclo di Vita LMW phthalates Ftalati a basso peso molecolare (Low TNO Organizzazione di ricerca olandese Mulecular Weight) (www.tno.nl) NOAEL No Observed Adverse Effect Level -**UE** Unione Europea Dose senza effetto avverso osservabile **UN** Nazioni Unite ÖAKF Österreichischer Arbeitskreis Kunststoff-Fenster - Organizzazione Austriaca per il UNCED Conferenza delle Nazioni Unite Riciclo delle Finestre in Plastica (www. sull'Ambiente e lo Sviluppo fenster.at) UNEP Programma Ambientale delle Nazioni OCU Organizzazione dei Consumatori e degli Utenti Spagnoli (www.ocu.org) VITO Vlaamse Instelling voor Technologisch Onderzoek — Istituto Fiammingo per la PEG Partner Expert Group - Gruppo di Esperti Ricerca Tecnologica (www.vito.be) Partner PEST Plastics Exposure Scenario Team VUB Libera Università di Bruxelles (www.vub.ac.be) **PlasticsEurope** Associazione Europea dei Produttori di Materie Plastiche (www.plasticseurope. WRAP Waste & Recovery Action Programme -Programma d'Azione per i Rifiuti e il Recupero PMI Piccole e Medie Imprese WRIC Waste Recovery Industry Chain - Filiera Industriale per il Recupero dei Rifiuti ppm parte per milione **PVC** Polivinilcloruro WUPPI Società danese costituita per la raccolta e il riciclo del PVC rigido (www.wuppi.dk) PVC-E Polivinilcloruro in Emulsione PVC-R Polivinilcloruro Riciclato

rpm rivoluzioni al minuto

ESWA Associazione Europea dei Produttori di

PVC-S Polivinilcloruro in SospensionePVC-U Polivinilcloruro non plastificato

Membrane Impermeabili, un'associazione

VINYL 2010 E I SUOI MEMBRI

Vinyl 2010 rappresenta l'intera filiera del PVC. I quattro membri fondatori sono:



Associazione Europea dei Produttori di PVC

Avenue E Van Nieuwenhuyse 4/4 B-1160 Bruxelles Belgio Tel. +32 (0)2 676 74 41 Fax +32 (0)2 676 74 47

www.pvc.org



Associazione Europea dei Trasformatori di Materie Plastiche

Avenue de Cortenbergh 66/4 B-1000 Bruxelles Belgio Tel. +32 (0)2 732 41 24

Fax +32 (0)2 732 41 24 Fax +32 (0)2 732 42 18 www.plasticsconverters.eu



Associazione Europea dei Produttori di Stabilizzanti

Avenue E Van Nieuwenhuyse 4/2 B-1160 Bruxelles Belgio Tel. +32 (0)2 676 72 86 Fax +32 (0)2 676 73 01 www.stabilisers.org



Associazione Europea dei Produttori di Plastificanti e Intermedi

Avenue E Van Nieuwenhuyse 4/1 B-1160 Bruxelles Belgio

Tel. +32 (0)2 676 72 60 Fax +32 (0)2 676 73 92 www.ecpi.org



www.vinyl2010.org

Vinyl 2010

Avenue E Van Nieuwenhuyse 4/4, B-1160 Bruxelles, Belgio Tel. +32 (0)2 676 74 41 — Fax +32 (0)2 676 74 47

Sede legale:

Avenue de Cortenbergh 66/4, B-1000 Bruxelles, Belgio

